

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/02/2017	2	Mengone d'oro a San Marco Contrada Pila prende il palio = In vetrina le maschere più belle <i>Francesca Pasquali</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/02/2017	14	Abitazione inagibile Scoppia un incendio = Fiamme in una casa disabitata Era inagibile a causa del sisma <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/02/2017	6	Il cuore di Bari batte forte per Tolentino <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/02/2017	13	Foligno - Doppio raid in 48 ore, La Mora nel mirino <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/02/2017	17	Terni - Precipita nel dirupo durante un'escursione <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	27/02/2017	12	Il Conad distrutto dalle fiamme = Brucia il Conad, danni per 400mila euro <i>Serena Arbizzi</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	27/02/2017	12	Ho aperto la finestra e c'era l'inferno <i>S.a.</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2017	7	Esplode casa rurale, famiglia in ospedale <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2017	7	Crolla palazzina a Catania Un morto e quattro feriti <i>A. D'a.</i>	12
LIBERTÀ	27/02/2017	8	Coli, precipita in un dirupo: salvato dai vigili del fuoco <i>E.m.</i>	13
LIBERTÀ	27/02/2017	19	Crolla una palazzina pensionata muore Bimba lotta per la vita <i>Mimmo Trovato</i>	14
MESSAGGERO RIETI	27/02/2017	1	Indagini su eventuali altre responsabilità <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO RIETI	27/02/2017	1	Prodotti da area del sisma presi su input del Papa <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO RIETI	27/02/2017	3	Casette entro due settimane = Amatrice, prime casette entro il 10 marzo <i>L.bru.</i>	17
MESSAGGERO UMBRIA	27/02/2017	29	Assisi - vescovo Sorrentino: Assisi non toccata dal terremoto <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO UMBRIA	27/02/2017	34	Narni - Narni, volo di dieci metri durante un'escursione: salvo <i>Re.te.</i>	19
NAZIONE	27/02/2017	24	Lettere al direttore - Burocrazia peggio del terremoto <i>Posta Dai Lettori</i>	20
NUOVA FERRARA	27/02/2017	11	Dopo il rogo Il sindaco: vicini alle famiglie = Case a disposizione delle famiglie <i>Samuele Govoni</i>	21
NUOVA FERRARA	27/02/2017	12	Lotta serrata per prendere i pupazzi <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO ANCONA	27/02/2017	37	Genga, escursionista si perde: salvato dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/02/2017	35	Tragedia sfiorata = Fuga di gas: esplode una villetta Sono rimaste soltanto macerie <i>Giacomo Walter Calistri Bellisi</i>	24
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/02/2017	35	il fumo, la casa non c'era più Quella famiglia ha avuto fortuna <i>Walter Bellisi</i>	25
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/02/2017	34	Migliaia in piazza per festeggiare il Carnevale e dimenticare un periodo nero = Centro preso d'assalto dai gruppi mascherati: è un Carnevale da record <i>Angelica Malvatani</i>	26
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/02/2017	36	Da Amandola a Montegiorgio si torna a sorridere <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/02/2017	37	A fuoco palazzina inagibile, era disabitata = A fuoco la palazzina inagibile, arrivano i pompieri <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/02/2017	39	La scuola d'infanzia di Monte Urano tende una mano ai bimbi terremotati <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/02/2017	35	Incendio nella notte, una sola famiglia rimasta fuori casa danni ingenti <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/02/2017	35	AGGIORNATO Incendio nella notte, una sola famiglia rimasta fuori casa danni ingenti <i>V.f.</i>	31
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/02/2017	36	Tutti pazzi per il carnevale = Civitanova tra carri e maschere E domani tutti a Pieve Torina <i>Michele Mastrangelo</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2017

RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/02/2017	37	Romeo e Giulietta, trionfa l'amore I Guardiani dell'inferno i più belli <i>Elisa Frare</i>	33
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/02/2017	38	Anziano si ribalta con l'auto Paura = Si ribalta con l'auto, anziano ferito <i>Alessio Carassai</i>	34
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/02/2017	38	All' Avis serve una nuova sede <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO MODENA	27/02/2017	37	Incendio al Conad nella notte Paura e stabile distrutto = Rogo nella notte, distrutto il Conad Merci da buttare per 200mila euro <i>Maria Silvia Cabri</i>	36
VOCE DI ROMAGNA	27/02/2017	3	Esplosione a Castel D'Aiano per il gas: cede un edificio <i>Redazione</i>	37
VOCE DI ROMAGNA	27/02/2017	3	Crolla palazzo: un morto, grave una bimba <i>Redazione</i>	38
VOCE DI ROMAGNA	27/02/2017	29	Studenti a scuola di terremoto In classe c'è la Protezione civile <i>Redazione</i>	39
CIOCIARIA OGGI	27/02/2017	29	"Oceania" travolge tutti. E vince <i>Giuseppe Del Signore</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/02/2017	8	ask force di 100 operai per le casette della speranza = Cento operai per montare le prime casette ad Arquata <i>Luigi Miozzi</i>	41
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/02/2017	45	Noi vorremmo tornare a casa ma ormai lì non c'è più niente <i>Veronica Bucci</i>	42
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/02/2017	4	Prende a schiaffi ragazza trovata a cena con gli amici = Irrompe nel locale e schiaffeggia ragazza a cena con amici <i>Redazione</i>	43
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/02/2017	8	Labrador recuperato dopo volo di 100 metri = Labrador vola per 100 metri recuperato dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	44
CORRIERE DI RIETI	27/02/2017	3	AGGIORNATO - Schianto sulla Farense = Schianto sulla Farense, due feriti <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DI RIETI	27/02/2017	5	Arriva lo "sfratto" per settecento salme = Settecento salme da spostare in strutture provvisorie <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DI VITERBO	27/02/2017	37	Fughe di gas in casa: 2 esplosioni Una a Catania e una nel Bolognese <i>Redazione</i>	47
CORRIERE FIORENTINO	27/02/2017	10	Corriere Imprese - L'intelligenza artificiale quotidiana <i>Gaetano Cervone</i>	48
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	27/02/2017	9	Schianto frontale sulla Bidentina = Frontale sulla Bidentina paura per quattro persone <i>Redazione</i>	49
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	27/02/2017	48	Arredi per le aule scolastiche nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	50
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2017	2	Esplode la palazzina: donna muore <i>Redazione</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2017	7	Cassonetti a fuoco di fianco al Duc <i>R.c.</i>	52
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2017	11	Bruca un tetto vicino alla ferrovia: Paura in casa = In fiamme il tetto di una casa mentre i proprietari dormono <i>G.c.z.</i>	53
LATINA OGGI	27/02/2017	15	Il pensiero di una madre per i bambini di Amatrice <i>Monia Turi</i>	54
LATINA OGGI	27/02/2017	16	Automobile in fiamme in via Bachelet <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO FROSINONE	27/02/2017	5	Corto circuito, televisore a fuoco Madre e figlio in ospedale = Tv a fuoco per un corto circuito, feriti madre e figlio <i>Redazione</i>	56
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/02/2017	37	Tutti di corsa sul litorale <i>Maurizio Munda</i>	57
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/02/2017	2	Norcia - San Pellegrino: un centro civico grazie ai soldi dei podisti <i>Redazione</i>	58
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/02/2017	3	Norcia - Il sogno del `villaggio-vacanze` Un rifugio anche per l'emergenza <i>Patrizia Peppoloni</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/02/2017	7	Schianto in Valnerina Motociclista perde la vita = Ferentillo - Si schianta contro il guard-rail Muore motociclista di 53 anni <i>Redazione</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/02/2017	7	Narni - Anziano cade nel dirupo <i>Redazione</i>	61

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2017

REPUBBLICA FIRENZE	27/02/2017	3	"Il mio appartamento è occupato da tre anni e ci pago pure le tasse <i>M.v.</i>	62
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/02/2017	35	Anche il terremoto diventa meno amaro <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/02/2017	36	Unici = La città ride per il pienone: Centro affollato e boom di presenze. Castella imita <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/02/2017	36	AGGIORNATO Unici = La città ride per il pienone: è un carnevale da record <i>Lorenza Cappelli</i>	65
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/02/2017	55	Sul sito <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	26/02/2017	1	- Terremoto, il Sindaco di Penne: "se verremo lasciati fuori dal cratere significherà morte clinica" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	26/02/2017	1	- Dopo terremoti e maltempo in Abruzzo boom di furti nei borghi: svaligiata metà delle case in paesino dell'aquilano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	26/02/2017	1	- Terremoto Centro Italia, vescovo: Assisi toccata da cattiva informazione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	69
ansa.it	26/02/2017	1	Vescovo, su Assisi cattiva informazione - Umbria <i>Redazione</i>	70
askanews.it	26/02/2017	1	Terremoto, Coldiretti: il Papa compra pecorino, roveja e farro <i>Redazione</i>	71
tiscali.it	26/02/2017	1	Inchiesta sul terremoto: indagati il sindaco di Accumoli e l'ex vescovo di Rieti <i>Redazione</i>	72
tiscali.it	26/02/2017	1	Vescovo, su Assisi cattiva informazione <i>Redazione</i>	73

Mengone d'oro a San Marco Contrada Pila prende il palio = In vetrina le maschere più belle

[Francesca Pasquali]

Mengone d'oro a San Marco Contrada Pila prende il palio Pienone in centro per il tradizionale carnevale Quest'anno niente carri, ma la festa funziona FERMO Baciato dal sole e da un clima piuttosto mite, il carnevale di Fermo non ha deluso le attese. In centinaia si sono ritrovati ieri pomeriggio in piazza del Popolo. La festa più amata dai bambini ha richiamato tante persone anche dal circondario. Otto gruppi mascherati si sono contesi il Mengone d'oro. Francesca Pasquali alle pagina 2 e 3 ha vetrina le maschere più belle Successo piazza del Popolo, il Mengone d'oro va al centro sociale San Marco con "Tutti matti per lu pal Fioenza emula le cavallette compare un post del sindaco Calcinaro, a contrada Pila il palio di carnevale FERMO Baciato dal sole e da un clima piuttosto mite, il carnevale di Fermo non ha deluso le attese. In centinaia si sono ritrovati ieri pomeriggio in piazza del Popolo. La festa più amata dai bambini, oltre ai fermani, ha richiamato tante persone anche dal circondario. Otto i gruppi mascherati che si sono contesi il Mengone d'oro, l'ambito riconoscimento della festa, arrivati in piazza dopo la sfilata partita dall'ex cinema nuovo. La fantasia del centro sociale San Marco ha convinto la giuria che ha assegnato al gruppo "Tutti matti pe lu palio" il premio. Calciatori, palloni, ma soprattutto il rettangolo verde con tanto di porte, i costumi realizzati dai vincitori. I gruppi Una festa di tutti e per tutti, quella andata in scena ieri, con il gruppo di Campigliene e della scuola San Claudio che, in tenuta gialla, ha rappresentato le diverse emozioni. Tanta simpatia ha suscitato il tema scelto da Fioenza che, rifacendo il verso al sindaco Paolo Calcinaro, si è presentata con tutti i componenti vestiti da cavallette. Qualche tempo fa, infatti, commentando gli eventi dell'ultimo periodo, il primo cittadino aveva scritto un post in cui affermava che a Fermo ormai mancavano solo le cavallette. E i ragazzi di Fioenza l'hanno accontentato. Esorcizzare paura e sconforto causati dal terremoto l'obiettivo di contrada Pila e del Comitato genitori scuola Sant'Andrea, con i partecipanti mascherati da mattoncini giocattolo pronti a ricostruire ciò che il sisma ha distrutto. Torre di Palme ha fatto fare ai tanti presenti un tuffo nel passato, proponendo una sfilata di protagonisti dei cartoni animati di qualche anno fa. Puffi e casette colorate, Lady Oscar, La Stella della Senna e tanti altri i personaggi dall'immediato effetto nostalgia. Emozioni in parata anche con Molini Giróla che ha rivisitato il film di animazione campione di incassi Inside out. Orsi e alberi in giro per la piazza erano invece quelli del gruppo di Campolege, mentre gli eterni rivali sul campo di calcio, Holly e Benji, con gli altri giocatori del noto cartone animato, sono stati scelti come tema da San Bartolomeo. La rievocazione C'è stato spazio anche per la Cavalcata dell'Assunta. Le dieci contrade si sono infatti date battaglia in un'avvincente gara a suon di corse - normali e con un piede solo, con i sacchi, a cavalcioni e con un secchio in testa - per aggiudicarsi il Palio del carnevale. Tra sorpassi e qualche ruzzolone, il premio è andato a Pila. Una bimba vestita da Ermione e un trio di pagliacci sono stati i vincitori delle altre categorie di questa edizione del carnevale fermano, recentemente riconosciuto come storico dal Ministero dei Beni Culturali. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Mengoneoro a San Marco Contrada Pila prende il palio - In vetrina le maschere più belle

Abitazione inagibile Scoppia un incendio = Fiamme in una casa disabitata Era inagibile a causa del sisma

[Redazione]

Abitazione inagibile Scoppia un incendio a pagina 14 Fiamme in una casa disabitata Era inagibile a causa del sismi
L'incendio si è sviluppato durante gli interventi per la messa in sicurezz FALERONE Allarme ieri mattina a Falerone dove, intorno alle 9, è divampato un incendio in una palazzina disabitata e in ristrutturazione che si trova in corso Garibaldi, proprio a poca distanza dal municipio. A dare l'allarme gli uomini della ditta che si sta occupando della ristrutturazione sull'edificio dichiarato inagibile a causa del terremoto. L'incendio è divampato al primo piano dell'immobile e nel sottotetto dello stesso edificio. Un intervento tutt'altro che semplice dal momento che il sottotetto dell'edificio è sorretto da travi di legno. Ma i pompieri sono comunque subito arrivati sul posto e sono riusciti a circoscrivere l'incendio e a spegnere le fiamme. Ancora da quantificare i danni del rogo che si è sprigionato durante i lavori di ristrutturazione e soprattutto da capire bene le cause che hanno portato al divampare dell'incendio. L'altro allarme Ma il telefono dei vigili del fuoco ha iniziato a squillare ieri mattina alle 5. Dall'altra parte della cornetta alcuni residenti di un appartamento costiero che chiedevano il loro intervento per una struttura in legno, parte di un camino, a fuoco. Un intervento di routine per i vigili del fuoco ma comunque impegnativo perché i pompieri, con la fonte delle fiamme nascosta all'interno di alcune travi di legno, hanno dovuto ispezionare a lungo la canna fumaria e il camino. In questo caso è stato providen- I pompieri sono riusciti a circoscrivere il fuoco divampato al primo piano e nel sottotetto ziale l'intervento dei residenti che hanno subito lanciato l'allarme. Insomma, è stata una mattinata piuttosto movimentata mentre nel pomeriggio, la situazione è stata più tranquilla sul territorio fermano con i vigili del fuoco comunque sempre operativi per garantire la massima reperibilità e tempestività di intervento. r.f. RIPRODUZIONE RISERVATA Emergenza anche nella zona costiera dove parte di un camino è andato in fumo -tit_org- Abitazione inagibile Scoppia un incendio - Fiamme in una casa disabitata Era inagibile a causa del sisma

Il cuore di Bari batte forte per Tolentino

[Redazione]

TOLENTINO Il gruppo "Bari Amici Uniti per il centro Italia" riunisce oltre 2.500 persone che attraverso i social promuovono iniziative di solidarietà volte ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Alcuni rappresentanti sono stati nel maceratese per consegnare, in diversi Comuni tra cui Tolentino, beni di prima necessità, materiale di cancelleria e giocattoli. -tit_org-

I vandali saccheggiano di nuovo nella taverna del rione. Furto anche in una parafarmacia
Foligno - Doppio raid in 48 ore, La Mora nel mirino

[Redazione]

/ vandali saccheggiano di nuovo nella taverna del rione. Furto anche in una parafarmacia Doppio raid in 48 ore, La Mora nel mirino FOLIGNO Due raid in due giorni. E' finita nel mirino la taverna del rione La Mora. Dopo il primo episodio accaduto nella notte tra venerdì e sabato con ignoti vandali che si sono introdotti nei locali inagibili portando via attrezzature da cucina e provocando danni al mobilio anche nella notte tra sabato e domenica si è registrata un'altra scorribanda. Forse, almeno così si può ipotizzare, per completare il lavoro. I rionali se ne sono accorti ieri mattina e hanno subito fatto scattare una nuova segnalazione ai carabinieri che avvieranno indagini per risalire, si spera, ai possibili autori del raid. E questa volta, stando a una prima stima, i danni sarebbero anche maggiori. Sono sparite altre attrezzature in dotazione al rione, elettrodomestici e vettovaglie. Senza considerare i danni agli infissi, provocati dai balordi per intrufolarsi nel rione. Insomma per la contrada del Gelso, già alle prese con le ripercussioni causate dal terremoto, non c'è pace. E' verosimile che abbiano agito più persone e altamente probabile che sia stato anche usato un veicolo, magari un furgoncino, per caricare ciò che è sparito dal rione. Un raid messo a segno nella notte complice il fatto che la taverna, dopo gli eventi sismici, è inagibile. I rionali, nonostante la buona volontà di passare a dare una controllata dall'esterno, non possono entrare o usufruire dei locali. Diversamente da chi, invece, si approfitta della situazione. Il disappunto è forte, anche perché lì dentro, c'è il frutto di sacrifici e impegno di tanti volontari. Intanto, sempre sul fronte furti, da registrare anche un colpo, nella notte tra venerdì e sabato, in una parafarmacia alla prima periferia della città (via Monte Rosa). Ladri che hanno razzia di prodotti cosmetici. Un colpo mirato, viene da pensare. Come accaduto di recente in una parrucchieria di viale Firenze. -tit_org-

Un settantenne scivola in un burrore, salvato dal Soccorso alpino e da un elicottero del 118
Terni - Precipita nel dirupo durante un'escursione

[Redazione]

Un settantenne scivola in un burrore, salvato dal Soccorso alpino e da un elicottero del 118 Precipita nel dirupo durante un'escursione TERNI Un incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri nelle montagne intorno a Nami; un uomo di 73 anni le cui iniziali sono C.G. è scivolato in un burrone durante una escursione; fortunatamente l'uomo non si trovava solo ma era insieme ad un gruppo di conoscenti. Gli amici dell'infortunato hanno contattato il 118 che ha allertato il Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria intorno alle 12,30; sul posto sono intervenuti una decina di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria oltre all'elisoccorso del 118 Icaro 02 con a bordo un anestesista rianimatore ed un tecnico di elisoccorso del Sasu, oltre al personale del 118 e dei Vigili del fuoco. L'uomo stava affrontando una escursione con un gruppo di amici ed è precipitato per diversi metri nei pressi delle montagne di Nami; l'uomo nella caduta si è infortunato e per questo è stato necessario l'intervento dei soccorritori. C.G. ha atteso l'arrivo dei soccorsi in una zona impervia e difficilmente raggiungibile; una volta arrivati sul posto gli uomini del SASU, insieme agli uomini del 118 e dei Vigili del fuoco, gli hanno prestato le prime cure ed hanno predisposto la zona per consentire l'intervento dell'elisoccorso. Una volta recuperato l'uomo è stato trasportato in elicottero verso l'ospedale di Terni. -tit_org- Terni - Precipita nel dirupo durante un'escursione

Il Conad distrutto dalle fiamme = Brucia il Conad, danni per 400mila euro

[Serena Arbizzi]

Il Conad distrutto dalle fiamme. Danni per 400mila euro. Tutti i prodotti da buttare, chiusura fino a Pasqua. Un incendio devastante ha distrutto il Conad di via Roosvelt a Cibeno nella notte fra sabato e ieri. I danni ammontano a 400mila euro e il supermercato sarà chiuso per riparare il vasto punto vendita. Tutti i prodotti all'interno sono da buttare. Si indaga sulle cause del rogo divampato da un cassonetto esterno adiacente al retro del Conad. L'interno del supermercato di via Roosvelt distrutto dall'Incendio CIBENO. LE INDAGINI NON ESCLUDONO IL DOLO. Brucia il Conad, danni per 400mila euro. Incendio devasta il supermercato di via Roosvelt: tutti i prodotti sono da buttare. Resterà chiuso almeno fino a Pasqua di Serena Arbizzi. Un rogo impressionante ha distrutto l'interno del Conad di via Roosvelt, punto di riferimento per i numerosi residenti di Cibeno. Le fiamme sono divampate intorno all'una, nella notte fra sabato e ieri e, tra le cause che hanno innescato l'incendio, non è ancora escluso il dolo. È stata una scena devastante quella apparsa agli occhi di Raúl Gabrieli, responsabile del Conad di Cibeno e presidente di Confesercenti. Gabrieli è arrivato via Roosvelt intorno all'una e 30 e, una volta che le tre squadre dei vigili del fuoco hanno domato le fiamme, non è rimasto che fare l'amara conta dei danni, che sono ingentissimi. Tutti i prodotti all'interno del vasto negozio, infatti, sono da buttare perché anneriti dal fumo. Drammatica la situazione anche dal punto di vista dei giorni di chiusura e dei 30 dipendenti del punto vendita. L'apertura non sarà possibile almeno fino a Pasqua e i lavoratori dovranno consumare le ferie in modo "accelerato" a meno che non si riesca a trovare una collocazione alternativa in altri negozi Conad. Sono arrivato per primo intorno all'una e 30 e ho visto il cassonetto blu, sul retro del Conad, andare in fiamme, spiega Raúl Gabrieli. Ritengo improbabile che si tratti di un corto circuito: la verifica dell'impianto elettrico è stata fatta due mesi fa. Se le fiamme sono partite dal cassonetto può darsi che si sia trattato di una ragazzata o non so che cosa... La certezza è che di fianco al cassonetto blu ce n'erano tre gialli per raccogliere la plastica. Purtroppo si erano accumulati molti rifiuti perché il passaggio per la plastica da noi non avviene più così di frequente come una volta. E si sa che l'effetto della plastica quando brucia è devastante. I vigili del fuoco hanno impiegato un'ora per domare le fiamme che si sono rapidamente estese anche all'interno del punto vendita. L'area che ha preso fuoco, all'interno, è circoscritta al frigo - prosegue Raúl Gabrieli. Poi, stato il fumo a provocare danni dappertutto. Se mi baso sull'ultimo inventario che è stato fatto, posso rapidamente concludere che i danni ammontano a 400mila euro. Inoltre, c'è il problema del mancato guadagno per i giorni di chiusura che saranno necessari per ripristinare il negozio. Forse, riapriremo a Pasqua, ma sono ottimista... Esiste un ulteriore aspetto da risolvere: il Conad di via Roosvelt ha 30 dipendenti per i quali dovrò o accelerare le ferie o studiare un sistema per evitare che si riversino su di loro i gravi danni di quest'episodio. Nel frattempo, forze dell'ordine e vigili del fuoco proseguono le indagini per ricostruire l'origine dell'incendio. I gravi danni all'interno del punto vendita: pavimenti anneriti e prodotti da buttare nel negozio di Raúl Gabrieli. Il retro del Conad di via Roosvelt dove è divampato l'incendio - tit_org - Il Conad distrutto dalle fiamme - Brucia il Conad, danni per 400mila euro

Ho aperto la finestra e c'era l'inferno

Sconvolti i residenti del palazzo sopra il punto vendita che hanno visto il rogo divampare sotto casa

[S.a.]

Ho aperto la finestra eera Hnferao>> Sconvolti i residenti del palazzo sopra l punto vendita che hanno visto l rogo divampare sotto ca ' Ho visto arrivare i vigili del fuoco e ho visto dalla finestra di casa che il cassonetto bruciava. A parlare è un residente della zona di via Roosveit, dove si trova il Conad distrutto dalle fiamme. Mi sono svegliato improvvisamente - prosegue l'uomo mi sono affacciato e ho sentito un grande odore di fumo, di plastica che stava bruciando e ho realizzato che cos'era successo. Poi ho visto i vigili del fuoco in azione sui cassonetti gialli. Si è capito che le propor zioni erano grandi per l'arrivo massiccio di squadre dei vigili del fuoco che sono entrate in azione per spegnere le fiamme.Conad di via Roosveit, qualche anno fa, era stato teatro di un furto durante il quale era stata portata via una cassaforte. Escludiamo che questa volta qualcuno volesse rubare dentro al punto vendita: la cassaforte non si trova dov'è iniziato l'incendio - sostiene Raúl Gabrieli, responsabile Conad Cibeno - Ci spiace per i nostri vicini per gli episodi che sono avvenuti, (s.a.) I danni dentro il siipermercato l vigili del fuoco in azione per domare le fiamme e un'auto dei carabinieri -tit_org- Ho aperto la finestra eerainferno

Esplode casa rurale, famiglia in ospedale

[Redazione]

Nel giorno in cui un'esplosione ha sventrato una palazzina di tre piani a Catania causando la morte di una donna di 85 anni, trovata tra le macerie insieme a quattro feriti due dei quali all'ospedale in codice rosso tra cui una bimba di 10 mesi in coma, un'altra esplosione ha fatto crollare una casa a Castel d'Alano, sull'Appennino Bolognese, coinvolgendo tre persone, rimaste ferite in maniera non grave senza mai essere in pericolo di vita. Al momento dello scoppio, avvenuto ieri mattina, nella casa andata in pezzi non c'era nessuno. Fuori dalla struttura, invece, si trovavano i proprietari dell'immobile: un uomo e una donna marito e moglie di 38 e 36 anni e il padre di lei, 65enne rimasto ferito, in modo più marcato, a seguito della caduta calcinacci. L'uomo è sempre stato vigile ed è stato condotto all'Ospedale "Maggiore" di Bologna in codice due ossia di media gravità per tutti i controlli e gli accertamenti del caso. Alle altre due persone, invece, è stato riscontrato un codice uno, ossia di lieve entità. Marito e moglie sono stati condotti al "Maggiore" in autoambulanza, mentre il babbo della Çääĩã è giunto al nosocomio in Elisoccorso. Sul luogo dell'esplosione, oltre ai vigili del Fuoco, sono intervenuti i sanitari del 118 e i Carabinieri per tutte le necessarie verifiche. Nessuna ipotesi sulla dinamica dell'esplosione è esclusa. Al vaglio dei tecnici le cause, ancora da decifrare, che potrebbero essere legate a una fuga di gas o a una bombola. Semisepolta dalle macerie anche una Fiat Punto. Nessun'altra costruzione è stata coinvolta dal crollo. La struttura distrutta si trova su una collinetta che sormonta la piscina del paese. -tit_org-

Crolla palazzina a Catania Un morto e quattro feriti

Deceduta una donna di 85 anni. Gravissima una bambina. Ipotesi: fuga di gas La tragedia durante la notte. Lo stabile di tre piani ridotto ad uno scheletro

[A. D'a.]

Deceduta una donna di 85 anni. Gravissima una bambina. Ipotesi: fuga di gas La tragedia durante la notte. Lo stabile di tre piani ridotto ad uno scheletro ROMA Un enorme squarcio grande tre piani, come una voragine verticale. È quello che resta della palazzina divelta nel centro di Catania. I sei appartamenti riversi sulla strada in forma di macerie. In quel che resta di quelle case nude si vedono un lampadario ancora attaccato, un armadio senza ante, i vetri rotti delle finestre. Sono circa le 2:30 (della notte tra sabato e domenica) quando una forte esplosione rimbomba in tutto il centro della città. I vicini pensano istintivamente al terremoto. I soccorsi arrivano rapidi. E iniziano a scavare con le mani mentre si fa strada l'ipotesi che l'intero edificio sia saltato in aria a causa di una o più bombole di gas. Il bilancio di una notte passata a scavare è di una donna morta e di quattro feriti, due dei quali, una bambina di 10 mesi e un uomo di 60 anni, molto gravi. L'esplosione ha danneggiato anche i due edifici attaccati a quello crollato e, per sicurezza, sono stati fatti evacuare e le famiglie ospitate in un albergo della città. All'inizio, dal cumulo di cemento, mattoni e mobili in frantumi che una catena umana di vigili del fuoco tira via, riescono ad estrarre una madre e la sua piccola. Sorprese nel sonno, sono precipitate per tre piani. Il letto ingoiato dall'abisso che si è aperto sotto di loro. La bimba ha riportato un trauma cranico e delle emorragie cerebrali. È in coma farmacologico nel pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Garibaldi Nesima. Sua madre, ferita, non la lascia. Piange e chiede di essere lasciata in pace: Sto male - dice - ho una bambina di 10 mesi in coma farmacologico e sto male. Sconvolto dalla notizia, il padre della piccola che non era in casa al momento dell'esplosione. Non ci ho visto più dagli occhi per il dolore racconta l'uomo, un marocchino, che in ospedale si è ferito alla mano mentre inveiva e colpiva oggetti. Gravi anche le condizioni di un sessantenne che abitava al primo piano. Si è salvato miracolosamente - racconta il caposquadra Salvatore Giudice perché durante il crollo è stato protetto da un frigorifero che gli ha fatto da scudo. L'uomo ha ustioni in molte parti del corpo e ha difficoltà respiratorie perché ha inalato del fumo. È intubato e in prognosi riservata. È morta invece sul colpo, schiacciata dal peso dei detriti Agata Strano, 85 anni. Viveva da sola al secondo piano della palazzina. La conosceva bene la sua vicina di pianerottolo, Francesca Giuffrida, scampata all'esplosione perché era casa dal figlio: Sono stata miracolata, commenta seduta sui gradini d'ingresso di un negozio guardando le macerie. Agli atti delle indagini diversi testimoni parlano di odore di gas. Il sindaco, Enzo Bianco, conferma: La mamma della bambina ferita mi ha detto che già poco prima di mezzanotte aveva avvertito odore di gas: forse lanciando l'allarme si sarebbe potuto evitare questo disastro. Nella strada passa la rete del gas metano, ma la palazzina non si era allacciata. Il procuratore, Carmelo Zuccaro, ha aperto un'inchiesta; il reato ipotizzato è di disastro colposo, (a.d'a.) CTIPRODUZIO E RISERVATA vigili del fuoco davanti alla palazzina sventrata -tit_org-

Coli, precipita in un dirupo: salvato dai vigili del fuoco

[E.m.]

Un settantenne cade nel vuoto nei pressi del torrente Curia sca: per lui ferite a una gamba COU Un uomo precipita per diversi metri in un dirupo. Sono stati momenti di autentica apprensione per una persona caduta nel vuoto e rimasta immobilizzata. L'uomo è comunque riuscito a chiamare aiuto e alla fine è stato soccorso dai vigili del fuoco. E' accaduto ieri pomeriggio in località Agnelli di Coli. A cadere nel dirupo un uomo di settanta anni che è precipitato quasi accanto al torrente Curiasca. Il settantenne, nella caduta, ha riportato una ferita ad una gamba e fortunatamente non è risultato essere in gravi condizioni. Tuttavia l'uomo è rimasto immobilizzato e non ha potuto far altro che invocare aiuto. Intorno alle 14.30 è stato udito da un passante che ha immediatamente contattato i soccorsi. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Bobbio con la squadra Saf, specializzata in questo tipo di soccorsi. A Coli si è recato anche l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che ha partecipato alle ricerche. Con i pompieri anche i carabinieri di Bobbio e i sanitari del 118 con un'autoambulanza. L'uomo è stato trovato intorno alle 15.30 e per portarlo fuori dal dirupo in cui era caduto è stato necessario tagliare numerosi arbusti, che lo circondavano. In questo modo è stato possibile soccorrere il ferito attraverso l'utilizzo del verricello. Il paziente è stato infine adagiato su una barella e trasportato fuori dal dirupo. -E.M. -tit_org-

Crolla una palazzina pensionata muore Bimba lotta per la vita

[Mimmo Trovato]

Mimmo Trovato CATANIA Un boato nella notte tra sabato e domenica. Così violento e travolgente che la gente della zona è scesa in strada pensando a un terremoto, o a un attentato. Ma la deflagrazione, che ha abbattuto una parte di un palazzo di tre elevazioni nella centrale via Crispi di Catania è dovuta allo scoppio di una o più bombole di gas. Nuvole bianche di polvere hanno reso irrespirabile l'aria e "invisibile" per alcuni minuti il drammatico disastro. Il bilancio è di una donna morta e di quattro feriti, due dei quali, una bambina di 10 mesi e un sessantenne, molto gravi. L'esplosione di una o più bombole del gas, secondo lo "scenario plausibile" dei vigili del fuoco, ha coinvolto anche due palazzine attigue che sono state fatte subito evacuare. In una scena da bombardamento aereo il piccolo stabile appare uno "scheletro": facciata, solai, pavimenti e pareti sono un cumulo altissimo di macerie ai suoi piedi. Immediato è stato l'arrivo dei soccorritori sul posto. Subito carabinieri, ambulanze, protezione civile comunale e vigili del fuoco si sono messi a scavare e sono riusciti ad estrarre una madre e la sua piccola di 10 mesi. Sono "precipitati" per tre piani. Sorpresi nel sonno nel loro lettone che è caduto nella voragine che si è aperta. La piccola è grave, ha riportato un trauma cranico e delle emorragie cerebrali. E' seduta nel pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Garibaldi Nesima. Sua madre, ferita, non la lascia. Piange e chiede rispetto: Lasciatemi nel mio dolore, sto male - dice ai giornalisti - ho una bambina di 10 mesi in coma farmacologico e sto male. Nel nosocomio è arrivato anche il padre della piccola, un marocchino, che si è ferito alla mano mentre inveiva e colpiva oggetti. Non era in casa. E' stato avvertito telefonicamente dell'accaduto e, ha riferito, non ci ho visto più dagli occhi per la rabbia e il dolore. Hanno scavato un tunnel i vigili del fuoco anche per fare uscire un sessantenne che abitava al primo piano. Si è salvato miracolosamente - racconta il caposquadra Salvatore Giudice perché durante il crollo è stato protetto da un frigorifero che gli ha fatto da scudo. L'uomo ha ustioni in molte parti del corpo e ha difficoltà respiratorie perché ha inalato del fumo. Le sue condizioni sono definite gravissime. Ed è, intubato, con la prognosi riservata nell'ospedale Civico di Palermo. Non ha avuto la stessa fortuna Agata Strano, che avrebbe compiuto 85 anni il prossimo giugno. Viveva da sola al secondo piano del palazzetto ed è morta nel suo letto, schiacciata dai detriti. La conosceva bene la sua vicina di pianerottolo, Francesca Giuffrida, scampata all'esplosione perché era casa dal figlio: Sono miracolata, commenta seduta sui gradini d'ingresso di un negozio guardando le macerie. Catania, tragedia nella notte forse provocata da bombole di gas La gente si è svegliata: Pensavamo fosse stato il terremoto SS gli anni che la vittima avrebbe compiuto il prossimo giugno Viveva da sola al II piano 10 i mesi della piccola ricoverata al pronto soccorso in coma farmacologico -tit_org-

L'inchiesta

Indagini su eventuali altre responsabilità

[Redazione]

L'inchiesta Chiusa la prima tranche delle sull'adeguamento sismico della indagini di Finanza e caserma dei carabinieri. Questa Carabinieri forestali per i crolli sera se ne parlerà a Presa ad Accumoli in seguito al diretta, in onda su Rai 3 alle terremoto del 24 agosto. Tra le 21.15. quindici persone iscritte nel e è RISERVATA registro degli indagati ci sono il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci, l'ex vescovo di Rieti Delio Lucarelli e l'imprenditore Marzio Leoncini. Le accuse, a vario titolo, sono di disastro e omicidio colposo, truffa ai danni dello Stato. Questo filone dell'inchiesta si concentra sul crollo del campanile, e -tit_org-

Prodotti da area del sisma presi su input del Papa

[Redazione]

Prodotti da aree del sisma presi su input del Papa Da aziende agricole e allevamenti andranno alle mense dei poveri dislocate nella Capitale I prodotti di agricoltura e allevamenti delle aree colpite dal sisma acquistati dall'Elemosineria Apostolica, su indicazione del Papa: tra questi pecorino di Amatrice, roveja e farro, poi distribuiti a diverse mense caritative a Roma. La notizia è dei giorni scorsi, ma lo stupore dei diretti interessati non è mancato. Il gesto del Santo Padre è un messaggio di grande incoraggiamento - osservano da Coldiretti che aiuta a tenere alto il morale di una comunità ferita che non si vuole arrendere, ma anche un invito a ricordare che il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti che è importante sostenere concretamente. A sei mesi dal sisma, Coldiretti stima che non più del 15% degli animali sfollati possono essere ospitati nelle stalle provvisorie annunciate. Tanti gli animali morti in tutta l'area centrale. La delegazione pontificia - spiega Antonio Aureli di Amatrice - ha comprato dieci forme del nostro pecorino. Si sono informati sulle nostre difficoltà, gli ho spiegato che qui lavoriamo soltanto il nostro latte e alla fine della visita, prima di andare via, i sacerdoti hanno impartito la benedizione al personale e al bestiame. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Casette entro due settimane = Amatrice, prime casette entro il 10 marzo

[L.bru.]

Casette entro due settimane Definito il cronoprogramma per le aree di Amatrice destinate a ospitare le strutture già assegnate saranno disponibili per le famiglie prima del 10 marzo Saranno consegnate entro il prossimo 10 marzo le casette del Campo O di Amatrice, assegnate alle famiglie lo scorso 20 gennaio. Le strutture andranno a 25 nuclei. E, intanto, è stato definito il cronoprogramma degli interventi per le 37 aree del Comune e delle sue frazioni destinate a ospitare casette, area commerciale e area food. Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, si dice soddisfatto di quanto finora realizzato e ricorda che sono poche le aree in attesa di consegna alla Regione. In gran parte di esse gli interventi sono in corso o dovrebbero partire entro i prossimi giorni. Per l'area commerciale, in due spazi vicini, i termini per la realizzazione sono stimati per l'inizio di giugno mentre per l'area food, entro il 20 marzo, è previsto il completamento della mensa con le cucine e l'arrivo dei ristoranti è indicato per aprile. In totale, nel paese amatriciano sono 525 le casette previste. Ieri, intanto, è stato inaugurato il bar a Torrita d'Amatrice, posizionato all'interno di una struttura di legno nell'area in cui sorgeva il locale originario distrutto dal terremoto. Servizio a pag. 31

Le casette di Amatrice Amatrice, prime casette entro il 10 marzo ^Cronoprogramma per le sae nel capoluogo e nelle frazioni Gli spazi prescelti sono 37, le abitazioni totali a quota 52e Al Campo O le famiglie entreranno in un paio di settimane L'area commerciale verrà realizzata per l'inizio di giugno LA Nero su bianco il cronoprogramma per diverse opere previste ad Amatrice. A partire dalla consegna delle prime casette, nella cosiddetta Area O, assegnate il 20 gennaio scorso e in attesa di ultimazione delle opere di urbanizzazione: le 25 sae verranno collaudate e consegnate ai vincitori del sorteggio entro venerdì 10 marzo. Definite le altre scadenze. Nell'area Anps, l'esercito consegnerà le opere di urbanizzazione entro il 12 aprile mentre a San Cipriano 1, la consegna per inizio lavori è fissata per domani, quindi 40 giorni per la consegna delle piazzole. Nel campo Trentino inizia oggi il montaggio delle casette, quindi la Regione appalterà le opere di urbanizzazione, per un tempo di 40 giorni. Nonostante la dimensione dei danni e le difficoltà procedurali per la messa a disposizione delle aree - spiega il sindaco Sergio Pirozzi - ad oggi mi ritengo soddisfatto. Sono 37 le aree individuate e, di queste, pochissime quelle ancora da consegnare alla Regione e per le quali stiamo procedendo alla presa in possesso dei terreni. Mi auguro che all'inaugurazione di ciascuna area possa essere sempre presente un rappresentante del Governo. Affinchè si metta evidenza un nuovo modello per il Paese. In totale, le sae previste sono 525. LE DATE Tra capoluogo e frazioni, a Colle Magrone 1, tempo di consegna per il 4 aprile, a Bagnolo, oggi la consegna dell'area per 30 giorni di realizzazione, a Collecetra interventi in 40 giorni. A Capricchia e Configno, approvato il progetto preliminare mentre oggi ci sarà la prima trasmissione del progetto preliminare. A Retrosi, domani, verrà aggiudicata la gara dalla Regione mentre a Saletta i lavori sono in corso per la consegna dalla Regione delle piazzole per il 18 marzo. Tra le altre aree, a Poggio Vitellino, oggi la consegna dell'area alla Regione, a Musicchio lavori iniziati il 21 febbraio per concludere con le piazzole a fine marzo. Metà marzo, sempre per le piazzole, è il tempo indicato per Nommisci. A Scai è attesa l'immissione in possesso mentre a Sommati oggi la consegna dell'area per predisporre il progetto preliminare. NEGOZI L'area commerciale, nelle aree ex Cotral e Anpas, vedrà la luce per i primi giorni del prossimo giugno. Ieri, incontro per l'assegnazione delle singole aree alle attività che comporranno lo spazio. Per l'area food, il 20 marzo sarà completa la mensa con le cucine. Per i ristoranti, tempi di consegna in aprile e, in settimana,

ana, incontro con il governatore Zingaretti per la delocalizzazione dei ristoranti al di fuori dell'area food. Lbru. IB RIPRODUZIONE RISERVATA IN ATTESA DI CONSEGNA ALLA REGIONE SOLO POCHE SUPERFICI FIN QUI SODDISFATTO Sindaco di Amatrice; -tit_org- Casette entro due settimane - Amatrice, prime casette entro il 10 marzo

Assisi - vescovo Sorrentino: Assisi non toccata dal terremoto

[Redazione]

Il vescovo Sorrentino: Assisi non toccata dal terremoto ASSISI Assisi non è stata toccata dal terremoto, e per questo dobbiamo davvero ringraziare il Signore. Purtroppo Assisi è stata toccata dalla cattiva informazione: lo ha detto il vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, in un passaggio di una sua intervista rilasciata a Radio Vaticana. Secondo il presule assisano, un'informazione generica sul terremoto in Umbria ha prodotto delle paure in realtà infondate, e noi in questi mesi stiamo riscontrando un calo della partecipazione dei pellegrini e dei turisti. Ma, grazie a Dio - ha concluso il vescovo - Assisi è stata risparmiata e quindi ci si può venire tranquillamente. Umbria -"B 1 soidi deflo spaccio per l't-.is -tit_org-

Narni - Narni, volo di dieci metri durante un'escursione: salvo

[Re.te.]

Narni, volo di dieci metri durante un'escursione: salvo IL FATTO Nella tarda mattinata di ieri nelle montagne intorno a Narni un anziano di 73 anni è scivolato in un burrone, infortunandosi, durante una escursione che stava compiendo con altre persone, le quali hanno contattato il 118, dal quale è partita la richiesta di intervento al Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. Una decina dei suoi tecnici è intervenuta sul luogo dell'incidente insieme all'elisoccorso con a bordo un'anestetista rianimatore ed un tecnico di elisoccorso del Sasu, oltre a personale sanitario ed ai vigili del fuoco. Il pensionato infortunato ha atteso l'arrivo dei soccorsi in una zona impervia e difficilmente raggiungibile: una volta arrivati sul posto i soccorritori - riferisce il Soccorso alpino - gli hanno prestato le prime cure ed hanno predisposto la zona per consentire l'intervento dell'elisoccorso. Una volta recuperato l'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Re.Te. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Narni - Narni, volo di dieci metri durante un'escursione: salvo

Lettere al direttore - Burocrazia peggio del terremoto

[Posta Dai Lettori]

Burocrazia peggio del terremoto Ho letto lo sfogo del sinedaco di Spoleto, Cardarelli, sulle polemiche del dopo-terremoto. Credo che questo signore abbia pienamente ragione: più che il sisma, a fare danni all'Italia è la burocrazia. Attese infinite, persone e cose che non si trovano, complicazioni di ogni genere... E' incredibile! L'Italia si fonda sul volontariato, nel senso che in prima battuta, quando accade qualcosa di catastrofico come un terremoto, è proprio il mondo dell'associazionismo a dare il meglio di se', intervenendo con generosità e capacità. Poi, cessata la fase dell'emergenza, il cittadino è abbandonato a se stesso, mandato in bocca al 'mostro' tentacolare della burocrazia. Ma dove vogliamo andare? Di qualche progresso, crescita, sviluppo parliamo? Giorgio Biagi, Perugia -tit_org-

TRESIGALLO

Dopo il rogo Il sindaco: vicini alle famiglie = Case a disposizione delle famiglie

[Samuele Govoni]

TRESIGALLO Dopo il rogo Il sindaco: vicini alle famiglie IGOVONIAPAGINAI Case a disposizione delle famiglie Il sindaco Brancaleoni rassicura i residenti di viale Nord: Faremo il possibile per aiutarvi. Oggi Area smaltirà le macerie. Samuele Govoni > TRESIGALLO La notte dopo le fiamme è passata. Si è dormito poco con un occhio aperto e uno chiuso, come dice qualcuno. Nonostante la vastità dell'incendio, che ha coinvolto 7 abitazioni, le case sono "solo" parzialmente inagibili e per questo tutti hanno potuto in un modo o nell'altro dormire sotto il proprio tetto. Tutti tranne uno: Bruno D'Onofrio. La famiglia del pizzaiolo tresigallese, conosciuto da tutti in paese, ha dovuto appoggiarsi a casa di un amico perché le condizioni dell'immobile in cui vive in affitto con moglie e figlia di 10 anni, sono troppo critiche. Le fiamme non solo hanno divorato la sua auto una Ford Fiesta nuova, appena comprata, ma anche il garage e non hanno risparmiato cucina e soffitto. Camminare al piano superiore non è sicuro, i muri sono tutti neri e molto di ciò che era nella casa al piano terra non è andato perduto o quasi. In viale Nord, nella zona residenziale che va dal civico 8 al 22, ovvero l'area coinvolta dall'incendio sviluppatasi nella notte tra venerdì e sabato e sulle quali cause stanno ancora indagando le forze dell'ordine, ieri mattina si è recato anche il sindaco di Tresigallo, Andrea Brancaleoni. Non appena abbiamo saputo dell'incendio ci siamo attivati per capire come l'amministrazione potesse dare il proprio appoggio a queste famiglie. Se dovesse essere necessario - spiega il primo cittadino abbiamo a disposizione delle abitazioni a Rero (frazione di Tresigallo, ndr). Domani (oggi per chi legge, ndr) gli operatori di Area aiuteranno a pulire e a smaltire i materiali carbonizzati e deteriorati dalle fiamme. Al momento le auto, dalle quali potrebbe aver avuto origine l'incendio, resteranno dove sono perché rappresentano elementi utili per le indagini. Dopo quello che è successo siamo tutti un po' frastornati - spiegano D'Onofrio e la moglie -. Dovremo trovare un'altra casa perché qui non ci possiamo stare, almeno per ora. La bambina ha sempre mal di testa, è un po' scombussolata e la notte scorsa ha voluto dormire nel lettone, cosa che non era mai successa, nemmeno quando era piccola. Tutt'intorno i vicini cercano di fare il punto della situazione, rimuovendo ciò che si può e pulendo dove è possibile. C'è stata grande solidarietà da parte della gente del paese, dei nostri amici e - aggiunge Nicola Lambertini che sabato notte ha dato l'allarme e chiamato il 113 - anche l'amministrazione è stata presente fin da subito. Penso che questa sia stata una manifestazione d'affetto molto importante. Ora spero solo che si capisca al più presto cosa ha innescato la scintilla che ha fatto bruciare tutto quanto. -tit_org-

Dopo il rogo Il sindaco: vicini alle famiglie - Case a disposizione delle famiglie

Vigarano mainarda

Lotta serrata per prendere i pupazzi

[Redazione]

VIGARANO MAINARDA Grazie alla giornata di sole tanta gente ha preso d'assalto il circuito di piazza della Repubblica per partecipare al Carnevale a Vigarano, con il servizio d'ordine di carabinieri, Polizia municipale e Protezione civile a garantire la piena sicurezza. Bambini assoluti protagonisti in quanto, a loro scelta, con l'assistenza dei carristi di Diamantina potevano salire a piacimento sui carri, per partecipare alle coreografie con balli e canti, oppure seguire il corteo allegorico per raccogliere il gettio di pupazzi, palloni e caramelle. Oltre ai carri "Il bruco", "Pinocchio e la Balena" e "Caraibi", molto gettonato il Trenino della felicità che accompagnava grandi e piccini in un giro itinerante. Momento clou quando, dalle finestre di palazzo Gilli, sono stati lanciati dei mega pupazzi che hanno scatenato i presenti nella "lotta" per cercare di acchiapparli. Molto apprezzati gli assaggi gastronomici, (g.b.) Genitori e bambini al carnevale di vigarano Mainarda -tit_org-

Genga, escursionista si perde: salvato dai vigili del fuoco

[Redazione]

Genga, escursionista si perde: salvato dai vigili del fuoco - GENGA - ESCURSIONISTA si perde nel sentiero: scattano le ricerche dei vigili del fuoco. Tutto è iniziato ieri dopo mezzogiorno quando i vigili del fuoco sono intervenuti a Genga, nei pressi delle tenne di San Vittore, per soccorrere un uomo quarantenne della Vallesina che si era perso all'interno della zona boschiva il località Buco del Diavolo. L'escursionista si era inoltrato nel sentiero 148 ma a un certo punto aveva perso l'orientamento. Subito è scattato l'allarme al 115, che ha inviato sul posto un gruppo dei vigili del fuoco che hanno camminato per quattro ore in zona impervia per localizzare e raggiungere il malcapitato. Una volta raggiunto il luogo dove si era perso l'escursionista, i vigili del fuoco lo hanno soccorso rifocillandolo e coprendolo con indumenti pesanti per riscaldarlo. Ristabilita la normalità lo hanno riaccompagnato da dove era partito in buone condizioni di salute. -tit_org-

Tragedia sfiorata = Fuga di gas: esplode una villetta Sono rimaste soltanto macerie

Il disastro a Castel d'Aiano . I proprietari solo lievemente feriti

[Giacomo Walter Calistri Bellisi]

Fuga di gas: esplode una villetta Sono rimaste soltanto macerie // disastro a Costei d'Aiano. I proprietari solo lievemente/eri di GIACOMO CALISTRI e WALTER BELLISI STRAGE sfiorata ieri poco prima delle 13 nella località Possessione di Castel d'Aiano, sul confine con Montese di Modena. Sembra a causa di una fuga di gas, è stata letteralmente disintegrata una villetta a due piani in ristrutturazione dove, in quel momento, non c'erano i proprietari. Si erano recati a fare legna nel bosco, distanti una cinquantina di metri dall'abitazione. Erano in tre ieri nella loro seconda casa: un pensionato di 66 anni, la figlia di 35, orginiani di Calvenzano, e il genero di 37, di Porretta. Per tutti soltanto ferite lievi, soprattutto causate dall'onda d'urto delle macerie, e un forte stato di shock. I bambini della coppia, per fortuna, ieri erano rimasti a Vergato con la nonna. SUL LUOGO deU'esplosione sono subito intervenuti i carabinieri della locale caserma, quella di Gaggio Montano e del nucleo operativo-radio mobile della compagnia di Vergato e diverse squadre dei vigili del fuoco. Dai primi accertamenti, sembra che i due uomini abbiano effettuato, in mattinata, la sostituzione di due bombole di gpl. Sotto la lente è finito quindi l'impianto all'interno della villetta e, al momento, l'ipotesi più accreditata - ma ancora al vaglio - è quella di una fuoriuscita di gas che ha saturato l'ambiente. Non è chiaro, però, cosa abbia innescato la violentissima esplosione. VARIE le ipotesi, dall'accensione del frigorifero oppure, come ha riportato un abitante del luogo, lo scoppio potrebbe essere avvenuto quando i due uomini hanno avviato un motore all'esterno della casa. Dopo l'allarme, sono giunte sul posto le ambulanze con i sanitari da Vergato e da Montese, l'elisoccorso del 118 da Bologna, che hanno trasportato i feriti all'ospedale Maggiore in osservazione. Imponente il dispiegamento dei Vigili del fuoco accorsi da Gaggio Montano, Vergato, Monzuno, Casalecchio e squadre del comando della Centrale di Bologna con mezzi speciali per ricerca persone sotto le macerie, le unità cinofile, una di Bologna e una di Modena. E' giunto anche un elicottero dei Vigili del fuoco i cui uomini hanno portato l'attrezzatura necessaria. IL BOATO è stato udito a diverse centinaia di metri di distanza e alcune pietre della casa sono finite nei campi a 200 metri di distanza. I soccorritori hanno lavorato fino alle 16 per mettere in sicurezza il luogo, poiché due bombole erano rimaste sepolte sotto le macerie e da una pareva fuoriuscisse gas. Si sono vissuti momenti di preoccupazione, anche da parte dei vicini della famiglia di Vergato poiché temevano che sotto le macerie potessero esserci delle persone. Intanto continuano i rilievi dei tecnici per stabilire l'esatta dinamica della tremenda deflagrazione. CARABINIERI, VIGILI DEL FUOCO E SOCCORRITORI SONO ARRIVATI IN FORZE. ANCHE CON I CANI LÀ CAUSA Sembra che in mattinata avessero sostituito due bombole di gpl -tit_org- Tragedia sfiorata - Fuga di gas: esplode una villetta Sono rimaste soltanto macerie

**I VICINI UN BOATO ENORME, COME PER IL TERREMOTO
il fumo, la casa non c'era più Quella famiglia ha avuto fortuna***[Walter Bellisi]*

I VICINI UN BOATO ENORME, COME PER IL TERREMOTO Sparito il fumo, la casa non c'era più Quella famiglia ha avuto fortuna DELLA casetta a due piani è rimasto un ammasso di macerie alto forse nemmeno un metro. Piccoli 'brandelli' di quello che era un tipico casolare di montagna che i proprietari avevano intenzione di ristrutturare per farlo diventare abitazione stabile. Fra le macerie sbucavano pezzi di rivestimento della cucina, la rete di un letto, un materasso, alcuni brandelli di stoffa. Stavo pranzando - racconta Ermanno Verardi -, ho sentito un boato e mi sono precipitato fuori: ho visto una nuvola di fumo nero che copriva la casa che è di fronte alla nostra. Nei campi vedevo sparse delle cose bianche che nú sembravano cassette di legno per la frutta. Ho guardato meglio con il binocolo e invece erano pietre, blocchetti di cemento. Sparito il fumo nero, la casa non c'era più. L'avevano comperata non molto tempo fa. ANCHE la signora Gualandi, che abita nei pressi, si è spaventata: La nostra casa ha tremato come per un terremoto. Siamo corsi all'esterno e abbiamo visto del fumo che si alzava nel punto dove c'era un casolare fino a qualche attimo prima. Un vicino dice di aver scambiato qualche parola con i feriti prima che venissero condotti all'ospedale: Uno di loro mi ha detto che lo scoppio potrebbe essere avvenuto quando hanno messo in moto la motosega perché volevano andare a tagliare della legna. Per fortuna le tré persone della famiglia, coinvolte nello scoppio, non sono in condizioni gravi e i due bimbi erano rimasti con la nonna a Calvenzano di Vergato, probabilmente per poter partecipare al carnevale. Oggi tutto quello che si poteva muovere è stato mosso, i soccorsi sono stati tempestivi commenta Salvatore Argentieri, sindaco di Castel d'Aiano -. Per queste persone è stata una giornata miracolosa, perché considerando quello che è avvenuto con l'esplosione, avere soltanto un ferito lieve e due persone in stato di shoe, è davvero incredibile. Bisogna ringraziare qualcuno... E oltretutto, sono stati aiutati anche dall'onda d'urto che è passata al di sopra delle loro teste. Un'onda d'urto che è riuscita a portare macerie a più di 200 metri di distanza. Walter Bellisi IL SINDACO Abbiamo mosso tutti i soccorsi Pietre e cemento sono volati ovunque I pompieri hanno dovuto mettere in sicurezza le bombole -tit_org- il fumo, la casa nonera più Quella famiglia ha avuto fortuna

Migliaia in piazza per festeggiare il Carnevale e dimenticare un periodo nero = Centro preso d'assalto dai gruppi mascherati: è un Carnevale da record

Servizio A pagina 2 Migliaia in piazza del Popolo per una domenica indimenticabile dopo i mesi neri

[Angelica Malvatani]

Centro preso d'assalto dai gruppi mascherati: è un Carnevale da reco? Migliaia in piazza del Popolo per una domenica indimenticabile dopo i mesi neri del terremoto e del maltempo UN PIENO di colori e di coriandoli e una valanga di divertimento, su misura per øò. Å' andata in scena così l'edizione fermana di Sottosopra, il Carnevale di Fermo e Porto San Giorgio unite sotto la regia di Marco Renzi. Edizione particolare, tutta concentrata in piazza del Popolo, letteralmente presa d'assalto per un evento che è stato riconosciuto di interesse storico, al pari del Carnevale di Fano e di Ascoli. Solo gruppi mascherati per una sfilata più semplice, vissute proprio al centro di piazza, il Mengone d'oro è andato al centro sociale San Marco che ha raccontato la passione di tutti per il gioco del calcio. Tanti calciatori, piccoli e grandi, un campo da calcio verde che cammina e tutto il tifo con i colori delle squadre di calcio. La maschera più bella la indossa Matilde, nei panni di Ermione di Harry Potter, piccolina ma per nulla intimidita da un attimo di notorietà e da una statuetta che resterà tra i ricordi. E ancora, premio a tré colorati clown che hanno portato simpatia e semplicità. La festa è cominciata alle 14.30, con la musica degli Spaghetti a Detroit, ed è proseguita senza intoppi e in perfetto orario per tutto il pomeriggio, col sole a favorire il divertimento nonostante le temperature gelate. Il sindaco Paolo Calcinaro scatta foto ricordo dal palco a documentare una piazza strapiena, sottolineando: E' sempre bellissimo vedere questa città innamorata di se stessa e davvero viva. Continuiamo così. Tra i gruppi partecipanti c'è anche quello proposto da Contrada Fiorenza e proprio dedicato al sindaco. In testa il post che Calcinaro ha fatto qualche tempo fa, commentando le difficoltà sofferte da Fermo, tra terremoto e situazioni drammatiche varie: mancano le cavallette, scrisse il primo cittadino e Fiorenza fa arrivare le cavallette con tanti cartelli, a commentare anche il recente piccolo malore di Calcinaro e la preoccupazione dei fermani: Si jitu ju lu Murri e ce si fatto pija un gorbu pure tu, per sdrammatizzare a manifestare affetto. E ancora, Campigliene e la scuola San Claudio hanno portato le faccette emozionate, la contrada Torre di Palme ricorda i cartoni animati della nostra infanzia e non manca proprio nessuno, tra fatine e calciatori, robot e principesse. Pila col comitato genitori Sant'Andrea propone di legare tutti con le Lego, per ricostruire un futuro che non crolli, Molini Giróla cita il cinema e inside out, Campolege porta tanti animali da salvate mentre San Bartolomeo è ancora nel mondo del calcio, con i mitici Holly e Benij. L'assessore al turismo Francesco Trasatti parla dell'orgoglio di un Carnevale storico che però ha anche il coraggio di rinnovarsi, che si propone in una veste nuova e raccoglie l'emozione di grandi e piccini. Su tutto grandi palloni e bolle, musica e coriandoli, uno spettacolo tutto da vivere dentro una città che non molla e che dimostra di amare i colori e la bellezza di un luogo unico. Angelica Malvatani 1 RICONOSCIHENTI MENGONE DORO AL CENTRO SOCIALE SAN MARCO MASCHERA PIÙ BELLA ALLA PICCOLA MATILDE IL TRIO MIGLIORE E QUELLO DEI CLOWN EDIZIONE SPECIALE L'EVENTO 'SOTTOSOPRA, IN COLLABORAZIONE CON PORTO SAN GIORGIO, SI E SVOLTO SOTTO LA REGIA DI MARCO RENZI STREPITOSI l'calciatori' del centro sociale San Marco, vincitori del Mengone d'Oro - tit_org- Migliaia in piazza per festeggiare il Carnevale e dimenticare un periodo nero - Centro presoassalto dai gruppi mascherati: è un Carnevale da record

ZONA MONTANA

Da Amandola a Montegiorgio si torna a sorridere

[Redazione]

Da Amandola a Montegiorgio si torna a sorridere SABATO sera di festa al circolo Magnum di Piane di Rapagnano per il primo appuntamento per i bambini, e non solo, in questi festeggiamenti di Carnevale. Un'iniziativa creata e voluta dal comitato dei genitori delle degli alunni delle scuole di Rapagnano in collaborazione con il Circolo. Ad Amandola, invece, tante maschere dedicate ai temi di attualità, ma anche tanta voglia di gettarsi alle spalle i problemi e i disagi legati al terremoto. Questo il filo conduttore del 23 Carnevale de li Panic ela, evento curato dalla Pro loco in collaborazione con il Comune di Amandola, che ha visto la presenza massiccia di molti carri e gruppi mascherati. Non meno colorato e chiassoso il Carnevale in piazza di Montegiorgio. La sfilata è partita da U'istituto superiore Medi per raggiungere piazza Matteotti. -tit_org-

Falerone FALERONE LA STRUTTURA DI CORSO GARIBALDI ERA DISABITATA

A fuoco palazzina inagibile, era disabitata = A fuoco la palazzina inagibile, arrivano i pompieri

Servizio A pagina 5

[Redazione]

Falerone A fuoco palazzina inagibile, era disabitata Servizio A pagina 5 LA STRUTTURA DI CORSO GARIBALDI ERA DISABITATA A fuoco la palazzina inagibile, arrivano i pompieri UNA VECCHIA palazzina disabitata che stava subendo interventi di messa in sicurezza dopo le scosse di terremoto, prende fuoco fortunatamente provocando pochi danni. L'incendio è divampato intorno alle 9 di ieri lungo Corso Garibaldi proprio di fronte al municipio di Falerone. A dare l'allarme gli uomini della ditta che stanno eseguendo dei lavori di messa in sicurezza della struttura, che a causa del sisma dei mesi scorsi era stata dichiarata inagibile e pericolosa. In pochi minuti sono accorsi sul posto due mezzi dei vigili del fuoco di Fermo, fra cui l'autoscala, che è rimasta inutilizzata. L'incendio divampato nel sottoscala a causa delle travature in legno utilizzate per il puntellamento, non ha però provocato danni ulteriori. Intorno alle 11 la situazione è tornata alla normalità. -tit_org- A fuoco palazzina inagibile, era disabitata - A fuoco la palazzina inagibile, arrivano i pompieri

La scuola d'infanzia di Monte Urano tende una mano ai bimbi terremotati

Bella iniziativa di genitori, insegnanti e alunni dell'istituto

[Redazione]

La scuola d'infanzia di Monte Urano tende una mano ai bimbi terremotati. Bella iniziativa di genitori, insegnanti e alunni dell'istituto -MONTE URANO ç. SEGNO TANGIBILE della solidarietà e di coloro che non hanno alcuna intenzione di dimenticare che vive un momento drammatico. Una splendida iniziativa quella proposta dai rappresentanti di classe della scuola dell'infanzia di Monte Urano, pienamente recepita dalle maestre e alla quale hanno partecipato tutti i genitori dei bambini. Come ogni anno sono stati realizzati i calendari con le foto dei bambini. Quanto prodotto viene poi venduto e serve per avere un fondo cassa che solitamente viene utilizzato per le spese vive, legate al materiale e non solo. In questo caso però si è voluto lanciare un segnale importante, di vicinanza a chi invece è stato colpito dal terremoto. Una parte di questo fondo è stata utilizzata per comprare materiale didattico ai bambini che sono stati colpiti dal terremoto e che al momento vivono ancora presso l'Holiday di Porto Sant'Elpidio. Un lavoro importante fatto tramite le maestre ma che ha saputo trovare subito sostegno da parte di tutti i genitori. La cerimonia di consegna è stata effettuata nella mattinata di sabato: oltre alla consegna è stata anche, visto la bella giornata, l'opportunità per vivere alcune ore di sano divertimento tra i bambini che hanno avuto l'opportunità di fare amicizia. Gestì importanti che nel loro piccono assumono importanza anche psicologica: non essere mai lasciati soli vuoi dire molto e i bambini ne hanno particolare bisogno. -tit_org- La scuolainfanzia di Monte Urano tende una mano ai bimbi terremotati

GARAGE IN FIAMME

Incendio nella notte, una sola famiglia rimasta fuori casa danni ingenti

[Redazione]

IN Incendio nella notte, una sola famiglia rimasta fuori casa Danni ingenti -tit_org-

GARAGE IN FIAMME**AGGIORNATO Incendio nella notte, una sola famiglia rimasta fuori casa danni ingenti**

[V.f.]

IN Incendio nella notte, una sola famiglia rimasta fuori casa Danni ingenti SOLO una famiglia non ha potuto far rientro nella propria casa ieri, dopo l'incendio che si è sviluppato nella zona residenziale di viale Nord a Tresigallo. Il nucleo, composto da padre, madre e figlia, si è trasferito temporaneamente da parenti, in attesa del ripristino della loro casa. Le altre famiglie, invece, sono tornate nei rispettivi appartamenti, sfruttando le stanze non colpite dalle fiamme, tenendosi a debita distanza dalle camere. Ieri anche il sindaco di Tresigallo, Andrea Brancaloni, assieme agli agenti della polizia municipale hanno fatto una ricognizione sul luogo dell'incendio, per portare la vicinanza dell'amministrazione alle famiglie che nelle prossime settimane dovranno fare i conti con i danni ingentissimi che hanno riportato le loro abitazioni e i loro oggetti. Nel frattempo, i vigili del fuoco stanno ancora lavorando per stabilire quali siano state le cause dell'incendio che, presumibilmente, si è innescato in maniera accidentale all'interno di uno dei due garage. Incendio che, dalle 2.15 di sabato, ha investito ben quattro abitazioni, divorando tre automobili, il contenuto dei garage e le strutture esterne per il ricovero degli autoveicoli, oltre a provocare seri danni ai muri delle case, il cui intonaco è scoppiato a causa del fortissimo calore, così come gli impianti elettrici. Ad acuire le fiamme è stato anche il forte vento che nella notte ha soffiato sul territorio. E provvidenziale è stato l'intervento dei vigili del fuoco che sono immediatamente accorsi sul posto, con tre squadre (due da Ferrara e una da Portomaggiore) per domare le fiamme. v.f. -tit_org-

Tutti pazzi per il carnevale = Civitanova tra carri e maschere E domani tutti a Pieve Torina

[Michele Mastrangelo]

Civitanova tra cam e maschere E domani tutti a Pieve Torina Grande sfilata fino in piazza XX Settembre. Spazio alla solidarietà di MICHELE MASTRANGELO GRAN CARNEVALE civitanovese arricchito ieri dalla giornata di sole. In centro una colorata folla fatta delle più varie maschere si è gustata un pomeriggio di allegria, tra lanci di coriandoli e caramelle dai carri allegorici. Domani, martedì grasso, la festa si sposterà nel pomeriggio a Pieve Torina sotto il segno della vicinanza alle persone colpite dal terremoto, dove ci sarà il primo Carnevale tra i Sibillini, iniziativa promossa dai Comuni di Civitanova e Pieve Torina. E come ha annunciato ieri il vice sindaco Giulio Silenzi, sul palco di piazza XX Settembre, l'intenzione sarà quella anche nei prossimi anni di dare una mano per portare il Carnevale nell'entroterra. E' stato un ricco Carnevale, con ben 12 carri e 14 gruppi in maschera. La sfilata, che ha fatto il giro partendo da piazza XX Settembre per ritornare passando su corso Umberto I, è stata capitanata dai pirati della Banda cittadina. Il corteo, coordinato da Mario Santoni, si è snodato tra maschere con i più svariati temi: dai nostri tempi moderni con le Emoticons del quartiere civitanovese di Santa Maria Apparente (dove, come recita l'allegria brigata, si Wuo-zappa), fino ai classici della Disney, con il Mary Poppins di Monte Urano. Spazio alle tradizioni cittadine con la sfilata delle brocche di San Carlo Borromeo, con il quartiere rappresentato anche dal divertente lavoro delle parrocchie di San Carlo e San Gabriele con la FonteSpa di Fontespi- na (La giovinezza a portata de ma, raccontano i rilassati festanti con tanto di accappatoio e maschera... di bellezza). Fa quindi ad esempio ben sperare il Sogno ecologico arrivato da Monte San Giusto, così come la simpatia degli alunni dell'Ipsia Corridoni. La giornata è stata presentata da Daniela Gurini e arricchita dalla musica dei Diana band e l'esibizione del Cirkolistico. Domani partiranno per Pieve Torina tre pullman. Iscrizioni gratuite all'ufficio turistico dalle 9 alle 13 o ai numeri: 0733 822 213 - 822 258. -tit_org- Tutti pazzi per il carnevale - Civitanova tra carri e maschere E domani tutti a Pieve Torina

Romeo e Giulietta, trionfa l'amore I Guardiani dell'inferno i più belli

Macerata, la madrina Veronica Maya ritrova anche la maestra

[Elisa Frare]

Romeo e Giulietta, trionfa l'amore I Guardiani dell'inferno i più belli Macerata, la madrina Veronica Maya ritrova anche la maestra di ELISA FRARE

UNA 23a edizione del Carnevale maceratese calda sotto tanti punti di vista, quella che si è svolta ieri e ha colorato le strade della città. Oltre alla benedizione di un bel tempo quanto mai gradito, la presenza della madrina Veronica Maya - conduttrice Rai e volto noto di programmi come Unomattina Estate, Verdetto finale e Lo Zecchino d'oro - ha riscaldato il pubblico variopinto di tutte le età. Con una carrambata: sul palco è salita infatti la maestra delle elementari di Veronica, Susy Funari Vittorini, che trent'anni fa ha insegnato nella scuola di Sorrento dove Maya ha compiuto il primo ciclo di studi. Veronica era proprio una brava alunna - ha detto intenerita la Funari Vittorini - e un'artista. Ho ancora tutte le foto dei miei ragazzi, e ricordo che le piaceva tanto ballare. Venendo qui - ha raccontato la conduttrice alla maestra - mi ero chiesta se ci fosse la possibilità di rincontrarsi, ma mi era sembrata una cosa impossibile. Carnevale - ha continuato - è la festa dei bambini, sono felice che abbiate scelto di festeggiare e andare avanti nonostante tutto ciò che è successo, per tornare a far ridere i più piccoli. SENZA ETÀ SFILANO ANCHE LE TRÉ COCCINELLE CON L'ANZIANA CENTENARIA Quest'anno il carro vincitore è stato quello dei Guardiani dell'inferno di Montegranaro, capitanati da Dante, Virgilio e Beatrice e seguiti da un codazzo di diavoli e diavoletti. Il gruppo che invece si è guadagnato la simpatia di tutti è stato quello di Romeo e Giulietta di Madonna del Monte - ma forse dovremmo dire Giulietto, data la reale identità dello spumeggiante amante dalla lunga treccia. Quella di Maya è stata una presenza sentita e partecipata: è arrivata in maschera, con un vestito anni '20 dalle frange azzurrine e oro, ed è salita con piacere sull'auto d'epoca che ha ospitato lei e il sindaco Romano Carancini per il solito giro insieme ai carri. Quest'anno hanno spopolato i Minions, ma non sono mancati vichinghi, costumi arabeggianti da Mille e una notte, Bacco e tanti Smile, oltre all'immane e sempre divertente adesione del cavalier Prato. Nel gruppo delle coccinelle della casa di riposo di Esanatoglia anche una presenza record: l'ospite più longeva supera addirittura i cento anni, ma non ha rinunciato al Carnevale. Non sono mancati i piccoli incidenti: dal carro della Pro Loco di Macerata sono capitombolati giù alcuni bambini per un cedimento del-

AI GIARDINI TANTISSIMA GENTE A MACERATA, GRAZIE ANCHE ALLA BELLA GIORNATA DI SOLE la balastra, ma fortunatamente nessuno si è fatto male. Tra scherzi goliardici e risate, dolci e vino offerti, non sono però mancati momenti più seri, come quello della solidarietà. Le donazioni raccolte dalla Pro Loco di Pidiripa per il canto della Pasquella sono state devolute all'Istituto Bignamini di Falconara, ospiti speciali del Carnevale, oltre alle due Pro Loco di Pievebovigliana e Pievevittoria, duramente colpite dal sisma. GLI 5 BANDIERATORI SPETTACOLO CON IL GRUPPO FOLKLORISTICO PROVENIENTE DA CORINALDO -tit_ org- Romeo e Giulietta, trionfa l'amore I Guardiani dell'inferno i più belli

Loro Piceno LORO PICENO PORTATO IN AMBULANZA AL PRONTO SOCCORSO DI FERMO

Anziano si ribalta con l'auto Paura = Si ribalta con l'auto, anziano ferito

CARASSAI A pagina 6 L'incidente ieri pomeriggio. Il conducente incastrato nell'abitacolo

[Alessio Carassai]

Loro Piceno Anziano si ribalta con l'auto Paura CARASSAI A pagina 6 PORTATO IN AMBULANZA AL PRONTO SOCCORSO DI FERMO Si ribalta con l'auto, anziano ferito L'incidente ieri pomeriggio. Il conducente incastrato nell'abitacolo MENTRE stava tornando a casa, ha perso il controllo della sua auto ed ha finito per ribaltarsi in mezzo alla strada. E' accaduto ieri pomeriggio alle 18.20 lungo la strada provinciale 44, a pochi chilometri dal confine con Massa Fermana. N. T., un uomo di 75 anni residente a Loro Piceno, a bordo della sua Fiat Punto stava percorrendo la strada per tornare a casa quando all'improvviso - per cause ancora in corso di accertamento - ha perso il controllo dell'utilitaria, che ha iniziato a sbandare. L'auto prima è finita sulla scarpata, che ha creato un effetto trampolino, poi si è ribaltata finendo in mezzo alla carreggiata. Un automobilista di passaggio, impressionato per quanto accaduto e temendo per le condizioni del conducente, ha lanciato subito l'allarme chiamando i soccorsi. PAURA La Fiat Punto ha sbandato ed è finita su una scarpata Cause ancora da chiarire Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Tolentino e Fermo, oltre ai sanitari del 118 e i volontari della Misericordia di Montegiorgio, e i carabinieri della stazione di Loro Piceno per gli accertamenti in merito alla dinamica dell'incidente. L'ANZIANO dopo qualche minuto è stato estratto dall'abitacolo della macchina, caricato sull'ambulanza e successivamente trasferito al pronto soccorso di Fermo, per gli ulteriori accertamenti necessari. Nonostante il brutto volo, le condizioni dell'uomo dopo i primi controlli sono sembrate stabili. Il pensionato comunque, piuttosto spaventato, resta sotto osservazione. Gli accertamenti dei carabinieri di Loro Piceno ricostruiranno le cause di quanto avvenuto. Alessio Carassai CARAMBOLA L'incidente è avvenuto al confine con Massa Fermana. il pensionato stava tornando a casa -tit_org- Anziano si ribalta con auto Paura - Si ribalta con auto, anziano ferito

MONTE SAN GIUSTO

All'Avis serve una nuova sede

[Redazione]

SAN All'Avis serve una nuova sede IL TERREMOTO ha purtroppo lasciato il segno ovunque, anche sulla sede dell'Avis di Monte San Giusto, inagibile dallo scorso novembre - dicono Tortolini e Salvatori del gruppo consiliare Progetto Monte San Giusto. A oggi si brancola nel buio. Data l'importanza del servizio di donazione che l'Avis presta da 35 anni, abbiamo presentato un'interrogazione al sindaco Gentili per conoscere quale la situazione e se vi siano possibilità di una prossima ripresa dell'attività dell'associazione. Abbiamo dato disponibilità per trovare con gli amministratori una soluzione al problema, anche nella eventuale ricerca di altro immobile per l'associazione. Vero è che l'Avis sta operando con l'ausilio del centro trasfusionale di Civitanova. Altrettanto vero è che tale situazione causa disagi e difficoltà. -tit_org- All Avis serve una nuova sede

Incendio al Conad nella notte Paura e stabile distrutto = Rogo nella notte, distrutto il Conad Merci da buttare per 200mila euro

[Maria Silvia Cabri]

Carpi, rogo alii,30 in via Roosevelt. Tutta la mercé che era presente è da buttare Incendio al Conad nella notte Paura e stabile distrutto A pagina 5 Rogo nella notte, distratto il Conad Merci da buttare per 20Qmila euro In via Roosevelt a Carpi, resterà chiuso per mesi. Incognita per i 30 dipenden di MARIA SILVIA CABRI - CARPI - UN GRANDE boato nella notte e subito fiamme ovunque e nell'ana quell'odore acre che resterà per giorni. L'incendio, che si è scatenato verso ã1.30 nella notte tra sabato e domenica, ha distrutto il Conad Pile di via Roosevelt. Pesantissime le conseguenze: tutte le merci presenti nel supermercato sono da eliminare e ci vorranno mesi prima che il Conad posso riaprire. All'1.30 l'allarme antincendio ha iniziato a suonare: mi sono precipitato qui, insieme a carabinieri, polizia di Stato e vigili del fuoco. Ma non c'era nulla da fare. E sconsolato Raúl Gabrieli, presidente della Pile sri, società proprietaria del Conad di via Roosevelt, di quello di via Pezzana, e del Superstore Conad di via Marx. Le indagini sulla dinamica dell'incendio sono in corso di accertamento: preziose si riveleranno le immagini riprese dal servizio di video sorveglianza intemo ed estemo. L'incendio è divampato nella parte posteriore estema del supermercato, per poi penetrare all'interno, interessando in particolare la zona delle cucine collegata con il banco gastronomia. Pare che sia stato il motore di un frigo estemo a prendere fuoco; ma le fiamme potrebbero anche essersi scatenate nel vicino cassonetto della plastica, per poi avvolgere la struttura. Per questo non si può escludere nemmeno un atto vandalico degenerato. Stamattina (ieri per chi legge, ndr) i miei tecnici sono giunti subito sul posto, nonostante fosse domenica - prosegue Gabrieli -. Ogni ipotesi verrà vagliata: mi pare peraltro im probabile siano stati i nostri impianti a prendere fuoco, perché neanche un mese fa ho fatto eseguire tutte le verifiche per la messa a terra e tutte le strumentazioni sono certificate e a norma. Inoltre, come mi hanno spiegato i tecnici, i gas utilizzati per i frigoriferi non sono infiammabili, quindi sarebbe da escludere un'autocombustione o un corto circuito. Fuoco, calore e fuliggine hanno reso completamente inagibile il supermercato e tutte le merci dovranno essere buttate via. Tutto il cibo, anche quello in scatola, è impregnato di fumo: se qualcosa sarà ancora recuperabile, vedremo di distribuirlo ai centri di raccolta per i bisognosi, per evitare lo spreco inutile. Ancora non calcolabile il danno subito, che comunque sarà ingente: L'ultimo inventario ammontava a oltre 200 mila euro. A questo si devono aggiungere i danni che deriveranno dalla chiusura forzata del negozio per tanto tempo e il costo degli oltre 30 dipendenti impiegati nel Conad Pile: Cercherò di assorbire il personale a rotazione negli altri punti vendita, per limitare il più possibile i danni. Spero di riuscire ad aprire per Pasqua. Vedremo, conclude Gabrieli. I residenti del palazzo sono ancora spaventati, ma i pompieri hanno dichiarato l'agibilità sia degli appartamenti che dei sotterranei. -tit_org- Incendio al Conad nella notte Paura e stabile distrutto - Rogo nella notte, distrutto il Conad Merci da buttare per 200mila euro

APPENNINO BOLOGNESE**Esplosione a Castel D'Aiano per il gas: cede un edificio***[Redazione]*

APPENNINO BOLOGNESE Esplosione a Castel D'Aiano per il gas: cede un edificio Una palazzina è crollata ieri mattina, a Castel d'Alano, sull'Appennino Bolognese. Nel crollo, dovuto a quella che i Vigili del Fuoco definiscono una esplosione - legata forse a una fuga di gas o a una bombola - sono rimaste ferite due persone: una delle due è stata ricoverata. Non risultano in pericolo di vita. Fortunatamente, al momento dello scoppio dentro la palazzina non c'era nessuno. Una coppia e il padre della donna si trovavano fuori dalla casa. Il padre della donna è rimasto ferito dai calcinacci, ma le sue condizioni non sono gravi. La struttura, a quanto si è appreso, si trova in una zona centrale della cittadina emiliana su una collinetta che sormonta la piscina del paese. Sul posto, sono intervenuti i Vigili del Fuoco per gli accertamenti del caso per verificare le cause dell'esplosione. -tit_org- Esplosione a CastelAiano per il gas: cede un edificio

a deflagrazione di notte, una bombola del gas. La Procura apre un fascicolo per disastro colposo
Crolla palazzo: un morto, grave una bimba

[Redazione]

CATANIA La vittima è una donna di 84 anni. Tré i feriti, tra i quali una bambina di 10 mesi. A causare a deflagrazione di notte, una bombola del gas. La Procura apre un fascicolo per disastro colposo Crolla palazzo: un morto, grave una bimbi Un palazzo di tré piani è crollato intorno alle 2.30 della notte tra sabato e domenica nel centro di Catania, probabilmente in seguito ad una esplosione. Il bilancio è di una vittima, una donna anziana, e di 4 feriti, due dei quali sono stati trasportati in ospedale in codice rosso. Tra di loro anche una bimba di 10 mesi, in coma farmacologico. Probabile lo scoppio di una bombola, visto che il palazzo non è servito da gas di città. L'esplosione ha coinvolto anche due palazzine attigue che sono state fatte subito evacuare. In una scena da bombardamento aereo il piccolo stabile si è letteralmente aperto: facciata, solai, pavimenti e pareti sono un cumulo altissimo di macerie. Polizia e carabinieri hanno prestato i soccorsi e nello stesso tempo hanno avviato le prime indagini. La vittima era una donna che La piccola è in coma, gravissimo un uomo ustionato viveva da sola - Si chiamava Agata Strano e aveva 85 anni la pensionata rimasta uccisa nel crollo. La signora era separata e viveva da sola nel suo appartamento, al secondo piano dell'edificio. Sul corpo sarà eseguita l'autopsia. Due donne, una bambina e un anziano i ricoverati - Tra le quattro persone estratte ancora vive dalle macerie, due donne sono state ricoverate in codice giallo all'ospedale di Lentini (Siracusa). La bambina di dieci mesi, portata al Garibaldi di Catania con la madre, è in codice rosso come anche l'anziano, gravemente ustionato, prima portato al Vittorio Emanuele e poi a Palermo. Si indaga per disastro colposo - Mentre i vigili del fuoco continuano a scavare tra le macerie, la procura di Catania ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per il reato di disastro colposo. Cata nia, crolla palazzina: si indaga per disastro colposo. L'ustionato salvato dal frigorifero - "L'uomo ustionato ricoverato al Civico di Palermo si è miracolosamente salvato perché, durante il crollo, è stato protetto da un frigorifero", ha raccontato Salvatore Giudice, il caposquadra dei vigili del fuoco che ha estratto dalle macerie il sessantenne. L'uomo abitava al primo piano dello stabile crollato. "Viva per miracolo": così Francesca Giuffrida, 67 anni, si definisce mentre, seduta su dei gradini esterni di un negozio, vede le macerie della sua casa. "Ci potevo essere anch'io là sotto, magari morta - aggiunge - e invece ieri sono andata a casa di mio figlio. E questo mi ha salvato la vita". Ovviamente conosceva "da anni tutte le persone del palazzo". "Tutte persone - sottolinea tranquille". Catania Crolla una palazzina di tré piani: un morto e tré feriti -tit_org-

UNIONE DEI COMUNI AL VIA LE LEZIONI PER 2600 ALUNNI DI ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI CON GLI ESPERTI E I VOLONTARI DI TUTTI I PAESI DEL FORLIVESE

Studenti a scuola di terremoto In classe c'è la Protezione civile

[Redazione]

UNIONE DEI COMUNI AL VIA LE LEZIONI PER 2600 ALUNNI DI ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI CON GLI ESPERTI E I VOLONTARI DI TUTTI I PAESI DEL FORLIVESE

Studenti a scuola di terremoto In classe c'è la Protezione civile

Torna sul territorio forlivese l'iniziativa "A Scuola di terremoto", importante progetto di formazione, prevenzione e partecipazione avviato alcuni anni fa dal Comune di Forlì e portato avanti con l'indispensabile collaborazione dell'Ufficio Scolastico provinciale e grazie all'istituzione del neonato Servizio associato di Protezione Civile dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese. Il programma di incontri sarà infatti esteso a tutti i Comuni dell'Unione e quindi, attraverso il rapporto con le scuole e le famiglie, andrà ad interagire con l'intera popolazione in un'ottica di condivisione delle problematiche delle emergenze. Tutti i Comuni dell'Unione forlivese sono classificati sismici di seconda categoria e quindi è bene che gli studenti siano opportunamente formati sul problema. Per l'iniziativa sono stati coinvolti anche tutti gli uffici di Protezione Civile dei 15 Comuni associati nonché le singole realtà del volontariato locale di protezione civile che hanno sostenuto un corso preliminare di formazione. Complessivamente verranno incontrati, nel 2017, oltre 2600 studenti per 55 classi di scuole elementari, 49 classi scuole medie e 21 classi di scuole superiori. Promotore dell'iniziativa è l'Associazione forlivese "Servizio operativo di soccorso di Forlì - Fir Cb Ser", un'associazione di volontari di Protezione Civile referente locale della campagna nazionale "Io Non Rischio" promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che sarà affiancata dalle associazioni di tutti i paesi. I volontari coinvolti saranno oltre 50 cui vanno aggiunti i referenti comunali di protezione civile che presenzieranno alle lezioni. I Comuni che hanno aderito in questo primo anno di attività condivisa sono Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano. L'iniziativa si pone il duplice obiettivo di diventare attività formativa da ripetersi negli anni e di avvicinare i giovani al mondo del volontariato, in particolar modo a quello della Protezione Civile. Formazione utile in una zona ad alto rischio sismico -tit_org-

Studenti a scuola di terremoto In classe c'è la Protezione civile

"Oceania" travolge tutti. E vince

Gran finale Il carro allegorico conquista la sessantacinquesima edizione del carnevale

[Giuseppe Del Signore]

' Oceania95 travolge tutti. E vince Gran finale Il carro allegorico conquistala sessantacinquesima edizione del carneva
GIUSEPPE DELSIGNORE "Oceania" è il carro allegorico vincitore di questa sessantacinquesima edizione del carnevale di Pontecorvo con 254 punti. La proclamazione ufficiale è arrivata ieri poco dopo le 20, in un'affollatissimapiazzaPortaPia. La struttura in cartapesta realizzata dal gruppo capitanato da Domenico Gelfusa e Marino Granieri ha parlato dell'inquinamento dei mari e di come l'uomo stia distruggendo una delle più grandi e belle risorse del pianeta. A proclamare i vincitori e a consegnare il trofeo della kermesse il sindaco Anselmo Rotondo e il vicesindaco Moira Rotondo entrambi in costume carnevalesco. Ma é é! é à à é à é 6!! ^éé ^ 1 1(ÉÿÓñĂ. Una festa alle 14 quando il vicesindaco Moira Rotondo, rigorosamente vestita, ha dato il via alla seconda sfilata di questa edizione dellakermesse. E nel lungo corteo che da via Dante Alighieri ha attraversato via XXIV Maggio per arrivare in piazza Porta Pia c'erano migliaia di persone. Gruppi mascherati formati da adulti, anziani e bam bini che hanno festeggiato in una giornata assolata e dal clima mite. Cifre record oltre ogni più rosea aspettativa. In migliaia hanno preso parte all'iniziativa. Ben cento i camper che sono arrivati in città in occasione della manifestazione, diversi i pullman provenienti da ogni parte del centro Italia. Il risultato è stato un vero e proprio "oceano" di persone e di colori che sin da ieri mattina hanno affollato tutto il rione Civita. L'evento, organizzato dall'associazione San Grimoaldo, dalla Pro Loco e dal Comune, è riuscito in pieno. Perfettamente funzionante anche la macchina della sicurezza che ha visto impegnati i volontari della Protezione civile e dell'Alpe, gli agenti della polizia municipale e gli uomini dei carabinieri e della polizia di stato attenti affinché tutto si svolgesse nella massima tranquillità. Ma il riscontro più grande è stato quello del pubblico che si è divertito e ha fatto divertire. Costumi eccentrici e particolari: daitronisti di "Uomini e donne" agli smile dei social, dai cadaveri allafavola di Pinocchio rivisitata con le allegorie di carnevale. Tutti hanno dimostrato una grande accuratezza nello scegliere il proprio travestimento. Dopo la lunga sfilata i festeggiamenti sono proseguiti anche ieri sera con la musica di Flavio Ferdinandi che ha letteralmente infiammato la piazza che aveva ancora voglia di divertirsi e far festa. Prima, però, la folla ha omaggiato i vincitori di questa sessantacinquesima kermesse, ma anche gli altri carristi Guido Della Posta (con la struttura "Mondo incantato") classificato al secondo posto con 216 punti, Damiano Caucci al terzo posto (con il carro in concorso "Il nido degli occarapert") con 199 punti, e Paolo Ruscito e Davide Giacomobono autori dei due carri fuori concorso. i gruppi mascherati che da eri mattina e pertutto il pomeriggio hanno affollato le strade del carnevale pontecorvese Straordinaria affluenza per una grande festa -tit_org-
Oceania travolge tutti. E vince

ask force di 100 operai per le casette della speranza = Cento operai per montare le prime casette ad Arquata

[Luigi Miozzi]

Task force di 100 operai per le casette della speranza Luigi Miozzi Tutto pronto per montare le prime casette a Pescara del Tronío. Dopo aver eseguito le opere di urbanizzazione nell'area scelta nella zona industriale a ridosso della Salaria, nei giorni scorsi sono arrivati i container che dovranno ospitare per i prossimi mesi i circa cento operai che dovranno montare i 210 prefabbricati richiesti dall'amministrazione comunale di Arquata. Mancano solo alcuni piccoli ritocchi e poi, in settimana, cominceranno ad arrivare i tir con le prime 26 casette in legno che serviranno per allestire la prima area che è stata predisposta. Nel frattempo, si procederà anche con la messa in sicurezza della zona.

a pagina 8 Cento operai per montare le prime casette ad Arquata Barriere sulla Salaria per evitare incidenti Più di 20 prefabbricati a Pescara del Tronío ARQUATA Tutto pronto per montare le prime casette a Pescara del Tronío. Dopo aver eseguito le opere di urbanizzazione nell'area scelta nella zona industriale a ridosso della Salaria, nei giorni scorsi sono arrivati i container che dovranno ospitare per i prossimi mesi i circa cento operai che dovranno montare i 210 prefabbricati richiesti dall'amministrazione comunale di Arquata. I ritocchi Mancano solo alcuni piccoli ritocchi e poi, in settimana, cominceranno ad arrivare i tir con le prime 26 casette in legno che serviranno per allestire la prima area che è stata predisposta. Nel frattempo, si procederà anche con la messa in sicurezza della zona. Si sta pensando, infatti, di mettere dei new jersey, ovvero delle barriere in cemento, al lato della carreggiata della Salaria che corre proprio lungo la zona industriale di Pescara del Tronío per evitare che si possano verificare qualche incidente d'auto che possa avere qualche ripercussione sulla cittadella che si andrà ad approntare. Intanto, sono stati appaltati anche i lavori per realizzare le opere di urbanizzazione e tutta la rete di sottoservizi nella frazione di Borgo d'Arquata. L'area L'area scelta è quella dell'ex campo sportivo e rappresenta l'insediamento più grande tra tutte le sette aree che sono state individuate per ospitare i prefabbricati. A Borgo, saranno 56 le casette che saranno montate e che ricostituiranno una comunità che da sei mesi è costretta ad allontanarsi dalle proprie radici e dalle propri affetti. Oltre a case di varia metratura, compresa fra i 40 e i 90 metri quadrati, sono state previste alcune attività commerciali, centri di aggregazioni ed anche la chiesa che saranno al servizio dei cittadini che finalmente faranno ritorno nel loro comune di residenza. Ancora tutto fermo, invece, per quanto riguarda lo smaltimento delle macerie. Dopo i problemi che si erano verificate nelle settimane scorse con l'Arpam che aveva sollevato dei dubbi sull'area dell'ex Unimer che era stata individuata in un primo momento, il Dipartimento di Protezione civile insieme con l'amministrazione comunale di Arquata e la Regione Marche aveva trovato l'accordo con la PicaAmbiente che avrebbe dovuto trattare le macerie e sistemarle all'interno di un capannone industriale in disuso a Montepandone. Purtroppo, però, a distanza di alcune settimane tutto è ancora fermo dopo che è stato deciso lo stop al trasferimento dei detriti a Roma, così come è avvenuto in un primo momento. IL sostegno psicologico E a distanza di mesi, continuano le iniziative a sostegno del territorio e delle popolazioni colpite dal terremoto. Ad Acquasanta, nei giorni scorsi, è stato inaugurato un punto di ascolto e sostegno psicologico post sisma. Personale medico specializzato sarà a disposizione per fornire il proprio aiuto quanti sono stati particolarmente segnati dalla terribile esperienza che dallo scorso 24 agosto sono stati costretti a vivere. Si tratta di una iniziativa voluta dagli psicologi che prestano servizio nelle nostre zone e che intendono così dare il loro contributo. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Un punto di ascolto e sostegno psicologico per confortare gli acquasantani Vigili del fuoco e volontari al lavoro nelle zone terremotate -tit_org- ask force di 100 operai per le casette della speranza - Cento operai per montare le prime casette ad Arquata

Noi vorremmo tornare a casa ma ormai lì non c'è più niente

I dubbi degli sfollati che a maggio dovranno lasciare il camping Le Mimose. Dove andremo?

[Veronica Bucci]

Noi vorremmo tornare a casa ma ormai non c'è più niente I dubbi degli sfollati che a maggio dovranno lasciare il camping Le Mimose. Dove andremo! PORTO SANT'ELPIDIO Fino a maggio resteremo qui, poi chi lo sa... tornare a casa ci piacerebbe, ma chissà quando potremo farlo. Maria, con il marito Arnaldo, è sfollata dalle scosse di ottobre a Porto Sant'Elpidio in uno degli appartamenti del Camping Le Mimose. Non avevamo mai fatto vacanze e il mare chi l'aveva mai visto, ma certo abbiamo sbagliato stagione per venire scherza mentre si trova seduta al sole su una panchina della piazzetta del villaggio. Il posto dove la comunità degli sfollati del sisma si riunisce aspettando la cena. Ieri ci hanno detto che potremo rimanere fino a maggio ma poi dovremo andare via... chissà dove? Mio figlio con la moglie fa avanti e indietro da Valfornace (l'ex Pievebovigliana, nel Maceratese, ndr.), dove abbiamo la casa. Mi ha detto che la neve ha aggravato le infiltrazioni. I danni sono tanti, i muri sono tutti rovinati. Io su non sono più tornata, sto qui da 4 mesi con mio marito, che non sta bene, il trasloco forzato lo ha solo fatto peggiorare. In questa situazione chi sta bene si ammala e chi sta male sta peggio. Anche Franco, ultraottantenne, siede al sole guardando il vuoto, con il suo bastone di canna in mano. Non so dove andremo - spiega -, qui non ci manca nulla ma ci manca tutto, i posti in cui siamo nati sono spianati dal terremoto, ma io vorrei tornare su, e lassù voglio morire. Sarà l'umidità, ma qui non mi sento bene, la mia pressione è peggiorata. Siamo tutti stati male, pure mio figlio: lo hanno salvato in extremis in ospedale da una brutta polmonite. Franco tiene anche una triste contabilità: tra qui e le altre strutture sono 18 gli anziani deceduti dopo il terremoto. Con lui ci sono i figli e i nipoti: ma non so che fare, non c'è neanche un panorama che mi piace. Siamo gente di montagna e al mare stiamo male. Non mi lamento, certo, ma vorrei tanto la mia casa e i miei posti e invece non si sa se potremo rientrare ne quando. P.S.ElpidioSg Sfollati scesi Alle Mimose gli sfollati sono scesi da 300 a 192 attuali. Resteranno nel camping fino al 27 maggio, poi con la stagione estiva molti se ne dovranno andare. La Regione sta cercando sistemazioni alternative. Abbiamo prenotazioni già da un anno all'altro - spiega l'amministratrice Roberta Sabbatini -, per questo non possiamo continuare ad ospitare i terremotati. Stiamo facendo un censimento dopo che nei giorni scorsi ci è stato comunicato che l'emergenza proseguirà fino al 31 dicembre prossimo: cercheremo di far restare le famiglie con ragazzini iscritti a scuola fino a giugno, e anche le persone che hanno trovato lavoro tra Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio. Tentiamo di far rimanere anche gli anziani con situazioni particolarmente difficili o disagiate. Il problema è per il trimestre estivo, da settembre potremo riprendere tutti. In riva al mare si intrecciano tante storie: storie di gente buona, vera, lavoratrice - racconta ancora Sabbatini -. Uomini e donne che hanno portato un valore aggiunto. Come Nunzia, classe 1944, che dopo aver viaggiato per il mondo, ogni giorno fa la spola con l'ex comune di Fiordimonte, dove coltiva noccioline. A patire di più sono gli anziani sradicati dalle loro abitudini, ma per i giovani il trasferimento sulla costa è stato un modo di aprirsi a nuove opportunità: diversi hanno trovato lavoro o hanno cambiato prc spettiva di vita con una grai voglia di ripartire altrove. De mani è Carnevale e un mod per darsi da fare è cucinan Prepariamo le frittelle e i do] ci, poi faremo tutti insieme fé sta nel salone - conclude la titc lare del camping -, molte peí soné ormai sono amiche quando qualcuno va via peí che ha trovato un'altra colloca zione ci dispiace. Tra quaich giorno festeggeremo i 103 ann di un giovanotto di Ussita. Stia mo organizzando una bella fé sta. Veronica Buce RIPRODUZIONE RISERVAT Qui non so che fare, ne c'è neanche un panoranr che mi piace. Siarr ge nte di montagne La titolare del camping: Stiamo facendo un censimento visto che l'emergenza continua fino a Natale P.S.ElpidioSg -tit_org- Noi vorremmo tornare a casa ma ormai lì nonè più niente

Prende a schiaffi ragazza trovata a cena con gli amici = Irrompe nel locale e schiaffeggia ragazza a cena con amici

Scenata di gelosia in un locale del lungomare Il giovane l'ha anche insultata e minacciata

[Redazione]

Prende a schiaffi ragazza trovata a cena con gli amici Scenata di gelosia in un locale del lungomare Il giovane l'ha anche insultata e minacciata PESARO Una nottata di litigate e scenate di gelosia quella a cavallo tra sabato e domenica. L'episodio di maggior tensione è accaduto intorno a mezzanotte in un locale del lungomare. Una ragazza stava cenando con un gruppo di amici e amiche quando è stata affrontata da un giovane che l'ha presa a schiaffi in faccia. Irrompe nel locale e schiaffeggia ragazza a cena con amh Protagonista un giovane Momenti di tensione: volano insulti e minacce PESARO Una nottata di litigate nacce si è passati ai fatti pere scenate di gelosia quella a che lui l'ha schiaffeggiata. Gricavallo tra sabato e domen- da e pianti, tanto che gli amici ca. L'episodio di maggior ten- che erano al tavolo con la razione è accaduto intorno a gazza sono intervenuti per mezzanotte in un locale del placare gli animi e fermare il lungomare. Una ragazza sta- ragazzo la cui rabbia violenta va cenando con un gruppo di pareva essere innescata dalla amici e amiche: ormai la tavo- gelosia. Anche il proprietario lata si stava avviando alla con- del locale per evitare che la siclusione, erano già passate le tuazione potesse ulteriormen23.30. All'improvviso all'inter- tè peggiorare è intervenuto no del ristorante si è presentato un ragazzo che senza apparente esitazione si è diretto verso di lei e ha iniziato a insultarla. Poi dalle parole e dalle mi- personalmente decidendo poi di dare l'allarme e chiedere l'intervento delle forze dell'ordine per evitare ulteriori guai. Ma quando la pattuglia è giunta sul posto tutto era ritornato alla normalità, almeno apparente, e nessuno, tra i protagonisti ha voluto esacerbare ulteriormente gli animi sporgendo querela. I chiarimenti resteranno un fatto privato Altro caso di una sonora litigata in via Sabbatini, nella zona di piazzetta Olivieri. E' scoppiato un diverbio tra due ragazzi attorno a mezzanotte, un alterco che si è acce so a tal punto che sono state chiamate le forze dell'ordine per sedare gli animi ed evitare che i due litiganti potessero venire alle mani. Litigate anche in casa, tra padre e figlia: quest'ultima è stata piuttosto accesa e violenta tanto che la ragazza è dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso per. I motivi sono tutti da decifrare. Altro caso all'interno del centro commerciale dell'Iper Rossini poche ore prima. Anche in questo caso litigio piuttosto acceso tra un cliente e un esercente. Prima è intervenuta la vigilanza del centro commerciale, poi le forze dell'ordine chiamate per placare definitivamente gli animi. Infine nella serata di sabato in via Paoli, alcun: vicini di casa di un'anziana si gnora hanno dato l'allarme a vigili del fuoco perché la non nina non rispondeva alla por ta. Preoccupati hanno invoca to l'aiuto dei pompieri. Sonc arrivati, hanno aperto la por ta e hanno trovato l'anziani che stava poco bene e non riu sciva ad alzarsi. È stata porta ta all'ospedale e ricoverata a li vello precauzionale. RIPRODUZIONE RISERVAT-i - ^ - tit_org- Prende a schiaffi ragazza trovata a cena con gli amici - Irrompe nel locale e schiaffeggia ragazza a cena con amici

Labrador recuperato dopo volo di 100 metri = Labrador vola per 100 metri recuperato dai vigili del fuoco

[Redazione]

Labrador recuperato dopo volo di 100 metri a pagina 8 Labrador vola per 100 metri recuperato dai vigili del fuoco Il cane è caduto dalla cima del colle San Bartolo, il grazie dei padroni PESARO Stava passeggiandosi trovava sulla cima del colle, cuezza. Ma hanno dato il mascón i padroni quando il terrenomeglio nota come Tetto del simo e alla fine il labrador è stagli ha ceduto sotto le zampe e ilmondo: vista splendida sul ma- to raggiunto: nonostante la cacane, un labrador, è precipita-rè aperto, ma se si distoglie lo duta, lo spavento e i contraccolto dalla cima del colle San Bar-sguardo dall'orizzonte e si fissa pi, forse era un po' malconcio, tolo, volando giù per oltre 100di sotto si intravede solo un ma in buone condizioni. Sometri nel precipizio. E' succès-groviglio di rami, arbusti, a pie- prattutto è riuscito a trasmetteso ieri mattina e il brutto inci-co. In fondo c'era il labrador, re all'intera squadra la riconodente ha mobilitato i vigili delspaventato e uggiolante. Reçu- senza per essere stato salvate fuoco di Pesaro. La chiamata èperarlo non è stato semplice da quella trappola di sterpi, arrivata attorno alle 11, al cellu-proprio perché la zona è molta sommergendola di leccate. Imlare una giovane coppia dispe-impervia. Per raggiungerlo i vi- mancabili, al termine della dirata: lui e lei stavano passeg-gilí del fuoco hanno dovuto uti- sawentura conclusasi con un giando per i sentieri del Sanlizzare le tecniche impiegate lieto fine, i ringraziamenti anBartolo, insieme al loro cane,dal Saf, il Soccorso alpino flu- che dei giovani padroni. quando all'improvviso il terre-viale, particolarmente impe- RIPRODUZIONE RISERVAI-/ no è franato e il labrador è fini-gnative. Ci sono volute due ore to giù nella scarpata. La coppiabuone per calarsi di sotto in si- Foto di gruppo sul San Bartolo con il labrador recuperato -tit_org- Labrador recuperato dopo volo di 100 metri - Labrador vola per 100 metri recuperato dai vigili del fuoco

Fara Sabina Vigili del fuoco impegnati anche a Salisano per un vasto incendio

AGGIORNATO - Schianto sulla Fareense = Schianto sulla Fareense, due feriti

[Redazione]

Farà Sabina Due le persone ferite Schianto sulla Fareense RIETI Vigili del fuocoazione ieri per uno scontro tra due auto lungo la via Fareense, località Querceto di Farà Sabina. Per cause da accertare, le auto si sono scontrate frontalmente. Sul posto vigili del fuoco e ambulanza del 118. Due persone sono rimaste ferite. a ðää ãàÇ Vigili del fuoco impegnati anche a SaUsano per un vasto incendio Schianto sulla Fareense, due feriti > RIETI Vigili del fuocoazione ieri per uno scontro tra due auto lungo la via Fareense, in località Querceto di Farà Sabina. Per cause da accertare, le auto si sono scontrate frontalmente. Sul posto vigili del fuoco e ambulanza del 118. Due persone sono rimaste ferite lievemente. Incendio, nelle prime ore del pomeriggio, nei pressi di Salisano. Le fiamme hanno riguardato un' area di tremila metri quadrati, in via della Rocca. I vigili del fuoco da Poggio Mirteto hanno domato le fiamme. - tit_org- AGGIORNATO - Schianto sulla Fareense - Schianto sulla Fareense, due feriti

Verranno spostate dai cimiteri danneggiati dal terremoto in strutture provvisorie Danni ai cimiteri

Arriva lo "sfratto" per settecento salme = Settecento salme da spostare in strutture provvisorie

[Redazione]

Verranno spostate dai cimiteri danneggiati dal terremoto in strutture provvisorie Arriva lo "sfratto" per settecento salme
Amatrice Saranno settecento le salme da trasferire In strutture temporanee a causa dei cimiteri danneggiati a pagina
5 Danni ai cimiteri Settecento salme da spostare in strutture provvisorie I AMATRICE Completata la ricognizione sul
cimitero di Amatrice. Lo rende noto il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Nelle arie più nuove risultati agibili ci sono
132 loculi e 107 fometti disponibili. "Al netto di questi lotti - ha detto Pirozzi - sono da spostare circa 700 salme. Il
trasporto di questi feretri in strutture provvisorie sarà effettuato da una task force e presto sul sito del comune si
troveranno tutte le informazioni ed i nomi". Ora si attende una nota di risposta dall'Asl per iniziare queste operazioni,
mentre sono in corso i censimenti per gli per gli altri cimiteri. -tit_org- Arriva lo sfratto per settecento salme -
Settecento salme da spostare in strutture provvisorie

Fughe di gas in casa: 2 esplosioni Una a Catania e una nel Bolognese

[Redazione]

// bilancio è di un morto e sei feriti, tra i quali una bimba CATANIA Un'esplosione nel cuore della notte di ieri ha squarciato una palazzina di tre piani a Catania (nella foto). Il bilancio è di una donna morta e di quattro feriti. Le cause sono ancora da accertare, ma con ogni probabilità lo scoppio è avvenuto per una fuga di gas, alle 2.20 di ieri, come fanno sapere i pompieri. La procura di Catania ha aperto un fascicolo per disastro colposo. I vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia e i tecnici del Comune al lavoro tra le macerie anche con una ruspa e con l'aiuto dei cani molecolari. Ma non risultano altre persone coinvolte. La vittima è una donna di 85 anni. Agata Strano, che viveva da sola in un appartamento al secondo piano dello stabile ridotto in un cumulo di mattoni e travi diroccate, all'incrocio fra via Crispi e via Archimede, nel cuore della città etnea. Mentre è ricoverata in rianimazione e si trova in coma farmacologico la più piccola dei quattro feriti, una bimba di dieci mesi. Si trova nell'ospedale Garibaldi Nesima di Catania. La piccola, padre marocchino e madre italiana, ha riportato una frattura cranica laterale oltre a due focolai contusivi emorragici ed è sotto controllo. Le sue condizioni sembrano in miglioramento. C'è un altro ferito grave che è stato portato d'urgenza a Palermo: si tratta di uomo che è rimasto ustionato ed è intubato. Sempre ieri un'altra esplosione ha interessato una palazzina a Castel d'Aiano, in provincia di Bologna, causando dei crolli e due feriti. Anche qui si sarebbe trattato di una fuga di gas. -tit_org-

APP**Corriere Imprese - L'intelligenza artificiale quotidiana***[Gaetano Cervone]*

ADD L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE QUOTIDIANA Anche ora passa l'autobus, qual è il parcheggio disponibile più vicino, dov'è il distributore di benzina più conveniente. E poi i tempi di attesa al pronto soccorso, la qualità dell'aria, il traffico, le allerte della Protezione civile. Centinaia di informazioni che in tempo reale offrono soluzioni e raccontano cosa succede in città, raggruppate in una sola applicazione che porta la firma del Disit, laboratorio di ricerca del dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Firenze. Si chiama Firenze Dove Cosa (Toscana Dove Cosa per le altre città) l'app che mettendo in campo gli aspetti più d'avanguardia dell'IA sfrutta le migliaia di fonti informative mettendole a disposizione degli utenti: Il nostro obiettivo è esportarla una volta completata in tutte le regioni italiane annuncia Paolo Nesi, direttore del Disit Lab. Per migliorarne l'usabilità l'Ateneo mercoledì farà testare la app ai suoi studenti. Gaetano Cervone -tit_org- Corriere Imprese -intelligenza artificiale quotidiana

M ELDOLA**Schianto frontale sulla Bidentina = Frontale sulla Bidentina paura per quattro persone**

// pag. 9 Feriti i due conducenti di 19 e 42 anni, quest'ultimo viaggiava con moglie e figlia entrambe trasportate all'ospedale per precauzione

[Redazione]

MELDOLA Schianto frontale sulla Bidentina // pag. 9 Frontale sulla Bidentina paura per quattro persone Feriti i due conducenti di 19 e 42 anni, quest'ultimo viaggiava con moglie e figlia entrambe trasportate all'ospedale per precauzione MELDOLA Uno scontro frontale fra due auto si è verificato ieri intorno alle 17 sulla provinciale Bidentina nel territorio di Meldola. Lo schianto violento, tanto che sul posto erano stati inizialmente chiamati anche i vigili del fuoco e l'elimedica, che poi però non è atterrata, ha coinvolto due autovetture con a bordo rispettivamente un 19enne di Forlimpopoli che viaggiava da solo e una Ford Focus con a bordo una coppia e la loro bambina. La dinamica e i feriti Secondo la dinamica ricostruita dai carabinieri di Meldola che sono intervenuti sul posto insieme ai soccorsi, la Clio condotta dal 19enne stava viaggiando da Santa Sofia verso Meldola quando all'altezza della frazione di San Colombano, in un punto in cui la provinciale curva leggermente, avrebbe invaso la corsia opposta di marcia. Nello stesso momento nell'altra direzione saliva verso la vallata la Ford guidata da un 42enne di Meldola con a bordo la famiglia. Nessuno dei due conducenti a quel punto è riuscito ad evitare l'impatto. Dalle auto pesantemente danneggiate sono stati estratti direttamente dai medici del 118 i due conducenti che sono poi stati trasferiti in codice di massima gravità al pronto soccorso di Forlì, a conti fatti le loro condizioni non desterebbero preoccupazioni. Portate in pronto soccorso anche la mamma e la bambina ma solo per precauzione, le due infatti sarebbero rimaste quasi illese nonostante il brutto incidente. Sulla strada, trafficata soprattutto di domenica, si è creato un po' di coda per consentire i rilievi, la circolazione comunque non è stata interrotta. Auto cappotta Un altro forlivese è rimasto ferito in un incidente sempre ieri pomeriggio. Secondo quanto rilevato dalla polizia municipale di Forlì l'auto che intorno alle 14.15 ha cappottato affrontando la rotonda di viale dell'Appennino, per imboccare la strada che porta all'ospedale, avrebbe fatto tutto da sé. Il conducente ha infatti perso il controllo ribaltandosi su stesso fortunatamente senza coinvolgere nessun altro mezzo in transito. Per consentire i soccorsi, i rilievi e la ripulitura della strada dai rottami, il viale dell'Appennino è stato chiuso al traffico per circa un'ora. Il conducente dell'auto, ferito, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Forlì, anche le sue condizioni non sono comunque gravi. Foto d'archivio -tit_org- Schianto frontale sulla Bidentina - Frontale sulla Bidentina paura per quattro persone

Arredi per le aule scolastiche nelle zone terremotate

[Redazione]

BAGNACAVALLLO Sta ottenendo grande riscontro la raccolta fondi Aiutiamo San Severino Marche promossa dalle associazioni e dal Comune di Bagnacavallo e indirizzata all'acquisto di materiali per l'istituto comprensivo del comune marchigiano colpito dal terremoto dello scorso anno. Coordinata dall'Avis di Bagnacavallo, la campagna ha infatti permesso di raccogliere in breve tempo circa ottomila euro, grazie ai quali sono stati già ordinati 50 banchi con sedie, due cattedre con sedie e due armadi "casellario" da 20 vani ciascuno, come indicato dall'amministrazione comunale di San Severino durante un incontro che si è tenuto nella città marchigiana a fine gennaio. All'incontro con il sindaco Rosa Piermattei erano presenti il vice- sindaco di Bagnacavallo Matteo Giacomoni e il coordinatore del Gruppo comunale di Protezione civile, Oriano Ballardini. Sarà poi lo stesso Gruppo comunale di Protezione civile di Bagnacavallo a effettuare la consegna del materiale nelle prossime settimane. Assieme all'Amministrazione comunale di San Severino Marche abbiamo individuato un progetto che è stato accolto con entusiasmo da associazioni, privati e aziende bagnacavallesi - commenta l'assessore all'Associazionismo Elena Verna. - L'esigenza di arredare le aule scolastiche non si esaurisce ora, quindi il progetto continua grazie anche a nuove iniziative programmate dalle associazioni, con l'obiettivo di creare un rapporto duraturo con la città marchigiana. Per contribuire alla raccolta fondi contattare l'Avis al 320 4784042. Successo della raccolta fondi "Aiutiamo San Severino" promossa dalle associazioni - tit_org-

Esplode la palazzina: donna muore

[Redazione]

CATANIA GRAVEMENTE FERITA ANCHE UNA BIMBA DI 10 MESI: E' Esplode la palazzina: donna muore 11 Un palazzo di tre piani è crollato sabato notte nel centro di Catania, in seguito a una esplosione provocata da una o forse due bombole di gas. E' morta una donna di 85 anni. Quattro i feriti, due sono molto gravi: una bimba di 10 mesi è in coma farmacologico e in prognosi riservata per una frattura cranica. Gravissimo un uomo che si trovava vicino alla zona dell'esplosione ed è rimasto ustionato. E' intubato, con la prognosi riservata nell'ospedale Civico di Palermo. I vigili del fuoco hanno dovuto scavare una specie di tunnel per tirarlo fuori della macerie. Si è salvato perché un frigorifero lo ha protetto dalle macerie. L'esplosione ha coinvolto anche due palazzine attigue che sono state fatte subito evacuare. Un'altra esplosione ha fatto crollare una casa a Castel d'Alano, sull'Appennino Bolognese, coinvolgendo tre persone, rimaste ferite in maniera non grave senza mai essere in pericolo di vita. -tit_org-

Cassonetti a fuoco di fianco al Due

[R.c.]

VIALE MENTANA MOMENTI DI PAURA Cassonetti a fuoco di fianco al Due Momenti di apprensione ieri mattina in viale Mentana, nelle vicinanze del Due, dove alcuni cassonetti per la raccolta del rifiuto residuo hanno preso fuoco, provocando la formazione di una colonna di fumo acre. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che in breve tempo hanno domato l'incendio e messo in sicurezza l'area, che si trova a fianco del cosiddetto Due B, la continuazione del Due destinata a ospitare nuovi uffici comunali. Sul posto anche una pattuglia di carabinieri, per capire se l'incendio sia di origine dolosa. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

COLLECCHIO COLLECCHIO INCENDIO IN UN EX CASELLO FERROVIARIO. ANCHE I TRENI SONO STATI FERMATI

Brucia un tetto vicino alla ferrovia: Paura in casa = In fiamme il tetto di una casa mentre i proprietari dormono

PAG. 11 Padre, madre e figlio salvi per miracolo: Ci siamo svegliati per il rumore

[G.c.z.]

COLLECCHIO Brucia un tetto vicino alla ferrovia: Paura in casa PAG.11 Collecchio Felino Sala COLLECCHIO INCENDIO IN UN EX CASELLO FERROVIARIO. ANCHE I TRENI SONO STATI FERMATI In fiamme il tetto di una casa mentre i proprietari dormono Padre, madre e figlio salvi per miracolo: Ci siamo svegliati per il rumore COLLECCHIO 11 Sono stati fermati anche i treni che transitano sulla Parma - La Spezia, tra le 5 e le 7.30 di ieri mattina, per domare l'incendio che si è sviluppato in un edificio attiguo alla linea ferroviaria. Le fiamme si sono sviluppate sul tetto di un'abitazione in strada vicinale di Campiolo, la via che da strada Scodoncello, all'imbocco con la tangenziale, conduce in piena campagna. Il tetto ha preso fuoco verso le 4.20. Quando è scoppiato l'incendio nell'abitazione, un ex casello ferroviario ristrutturato, si trovavano ma rito, moglie e figlio. Che fortunatamente si sono svegliati. In un primo momento - ha spiegato la donna - abbiamo pensato che il cane stesse graffiando con le zampe il pavimento: sentivamo degli scricchiolii strani. Per fortuna il marito si è reso conto subito della gravità della situazione ed ha allertato i vigili del fuoco di Parma che sono intervenuti prontamente sul posto. L'uomo ha cercato anche di prendere un estintore, ma le fiamme si propagavano con una tale rapidità che non ha fatto in tempo. Il rogo si alzava alto nel cielo e l'uomo ha deciso di utilizzare la canna sotto il portico e l'ha puntata verso il tetto. Le fiamme si sono sviluppate molto rapidamente ed il rogo era visibile dalla tangenziale. La causa che ha scatenato l'incendio sembra sia da attribuire all'intercapedine posta tra le travi e i coppi. Forse per l'alta temperatura raggiunta dalla canna fumaria, il materiale dell'intercapedine, che dovrebbe essere ignifugo, si è incendiato e le fiamme si sono alzate in brevissimo tempo. Sul posto sono intervenuti quattro mezzi dei vigili del fuoco che hanno avuto ragione dell'incendio dopo circa due ore di intenso lavoro. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Collecchio. Per domare le fiamme, data l'estrema vicinanza dell'edificio alla linea ferroviaria Parma - La Spezia è stata chiesta l'interruzione dei treni di passaggio tra le 5 e le 7.30. Tutto si è concluso senza danni alle persone, ma con danni ingenti alle cose: il tetto è completamente bruciato ed è da rifare completamente. G.C.Z. RIPRODUZIONE RISERVATA Incendio Il tetto bruciato dell'ex casello ferroviario dove vive la famiglia di Collecchio. -tit_org- Brucia un tetto vicino alla ferrovia: Paura in casa - In fiamme il tetto di una casa mentre i proprietari dormono

Il pensiero di una madre per i bambini di Amatrice

[Moria Turi]

Caro Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni La ringrazio per il suo operato fino ad oggi. Sono una umile madre, e questi giorni penso ai bambini di Amatrice. Solo Lei può capire, per la sua esperienza, e per la sua visione di cosa sta accadendo in Italia, cosa intendo. Scrivo con l'impulso del cuore di una madre, di un cuore che batte e soffre nel vedere bambini che non hanno più la possibilità di avere una casa e una vita normale, senza la possibilità di andare nella loro scuola di sempre. Come possiamo dormire tranquilli sapendo che dei bambini, piccoli e indifesi, a volte anche al freddo, o per lo meno senza tutte le comodità che offriva la loro casa, distrutta dal terremoto? Spero e confido in Dio che Lei possa riportare ordine, e sarei onorata nell'offrirmi per aiutare e di poter gioire nel vedere come madre i bambini nuovamente in sicurezza, al caldo, e pronti a ricominciare una vita normale. Come madre sono però anche indignata nel vedere che tanti dormono sonni tranquilli mentre i cittadini di Amatrice ancora soffrono dei recenti avvenimenti. Non ho potuto fare a meno di pensarci. Il nostro territorio deve essere messo in sicurezza per garantire ai nostri figli un futuro stabile. In fin dei conti, una casa si costruisce sulla pietra, e non sulla sabbia. Grazie di cuore. Moria Turi -tit_org-

Automobile in fiamme in via Bachelet

[Redazione]

Automobile in fiamme in via Bachele I vigili del fuoco chiamati dai residenti Accertamenti dei carabinieri Momenti di paura, a Nettuno, intorno alle tre della scorsa notte, per i residenti di via Bachelet e via Garigliano, nella zona vicina all'ingresso del poligono militare. Nei pressi delle due vie, infatti, un'automobile è stata improvvisamente avvolta dalle fiamme. Ad attirare l'attenzione di tanti residenti è stato il boato che si è sprigionato: di conseguenza, svariati cittadini hanno chiamato i vigili del fuoco che, dal distaccamento di Anzio, hanno raggiunto via Bachelet nel più breve tempo possibile. L'incendio, però, aveva praticamente distrutto la Renault Clio, rendendola quasi irriconoscibile. Di conseguenza, non avendo trovato possibili tracce di innesco, sia i vigili del fuoco che i carabinieri della compagnia di Anzio - coordinati dal capitano Lorenzo Buschittari - non sono al momento in grado di stabilire se le fiamme abbiano avuto un'origine dolosa oppure se si sia trattato di un corto circuito. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta ferita nonostante il grosso volume delle fiamme sprigionatesi dal veicolo. F.M. Uincendio di ieri notte in via Bachele!, a Nettuno, nelle vicinanze del poligono militare -tit_org-

Corto circuito, televisore a fuoco Madre e figlio in ospedale = Tv a fuoco per un corto circuito, feriti madre e figlio

A pag. 33

[Redazione]

Nel capoluogo Corto circuito, televisore a fuoco Madre e figlio in ospedale A pag.33 Tv a fuoco per im corto circuito, feriti madre e figlio Attimi di paura ieri mattina in una abitazione di via del Cipresso a Prosinone a causa di un incendio che è divampato nella camera da letto. Le fiamme sono divampate a seguito di un cortocircuito partito da una vecchia televisione. Nel momento in cui si è scatenato l'incendio si trovavano in casa una signora con il figlio minorenne. Entrambi sono rimasti intossicati dalle esalazioni da fumo e sono stati trasportati dall'ambulanza del 118 nel vicino ospedale Fabrizio Spaziani. Le loro condizioni non destano preoccupazione. Mamma e tiglio si trovano comunque in osservazione. Nell'abitazione di via del Cipresso sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a domare l'incendio. Fortunatamente le fiamme erano circoscritte ad una stanza e non hanno creato gravi danni agli ambienti adiacenti. Solo tanta paura e pareti annerite dal fumo con qualche suppellettile bruciata. FIUGBI, SVENTATO FURTO Sventato furto in un discount di Fiuggi. Il tentato colpo si è verificato l'altra notte quando alcuni malviventi hanno forzato la porta laterale dell' uscita di sicurezza e si sono introdotti all'interno dell'area destinata alle vendite. Pochi passi e hanno raggiunto il caveau dove si trovava la cassaforte. A tradirli è stato il sistema d'allarme, che scattando ha allertato i militari della stazione di Fiuggi e Alatri. -tit_org- Corto circuito, televisore a fuoco Madre e figlio in ospedale - Tv a fuoco per un corto circuito, feriti madre e figlio

LA KERMESSE STRADE PARALIZZATE DA DUEMILA CORRIDORI

Tutti di corsa sul litorale

La "White Marble Marathon" sul lungomare apuano

[Maurizio Munda]

LA STRADE PARALIZZATE DA DUEMILA CORRIDORI Tuta di corsa sul litorale La "White Marble Marathon" sul lungomare apuano NON C'ERA Fidippide (il leggendario soldato greco che corse i 42195 metri da Maratona ad Atene per annunciare la vittoria nella battaglia del 490 avanti Cristo contro i persiani) e non c'era neppure il tumulto degli ateniesi. Nella cittadella allestita al campo scuola non sono arrivati gli echi della battaglia sul campo, ma sono giunte le proteste di chi si è trovato difficoltà nel traffico. Comunque la prima edizione della White marble marathon organizzata dalla World Running Academy è stata un successo. Oltre 2000 partecipanti tra maratona, mezza maratona, staffetta 4 ÷ 10 chilometri, handbike, non competitiva, 213 team iscritti; 18 diverse categorie di partenti. Numeri grossi per un esordio che promette di diventare un appuntamento fisso già adocchiato dalla Fida, la federazione di atletica leggera. Al via anche un arzillo 88enne, Angelo Squadrone, mentre la donna meno giovane è Gabriella Valassina, 70 anni, classe 1947, entrambi impegnati nella mezza maratona. L'appuntamento è su viale Colombo alle 9 in punto per il via da to dal sindaco Angelo Zubbani (il suo collega di Massa, Alessandro Volpi è invece in maglietta e calzoncini a cimentarsi nella non competitiva), poi il via con i runner stranieri subito in evidenza che fanno il vuoto. E all'arrivo la corsa parla marocchino con i primi due atleti che arrivano dieci minuti prima degli italiani, mentre Radio Nostalgia manda in onda i commenti della gara sulla colonna sonora di Occidentali's Karma di Francesco Gabbani. E il primo dei bianchi è l'atleta di casa Stefano Ricci, accolto da un'ovazione, ma sulla linea di arrivo la festa è per tutti: c'è chi arriva con i palloncini attaccati alla canotta, chi ha ancora la forza di saltare, chi saluti gli amici, chi si butta per terra appena tagliato il traguardo. Mario Talone, del gruppo sportivo dei vigili del fuoco, taglia il traguardo in 3 ore e 38 minuti ma è accolto come un campione da tifosi di eccezione con tanto di cartelli papa sei il migliore. Marco Lombardi, della Libertas Runner di Livorno, ha addirittura corso per 43 chilometri in 2 ore e 49 minuti perché ha sbagliato strada ed è dovuto tornare indietro, ma la prende con filosofia, non drammatizza ed è ugualmente soddisfatto della propria prestazione. Per tutti all'arrivo medaglia di marmo di grata dallo scultore Luciano Massari e czione preparata dagli studenti dell'alghiero Marconi di Seravezza. Soddisfazione è espressa dall'organizzatore Paolo Barghini della World Marble Academy che ringrazia chi ha collaborato alla riuscita della manifestazione: Comune, Pubblica assistenza. Protezione civile, industriali scuole che hanno partecipato con il progetto alternanza scuola lavoro. E l'appuntamento è per il prossimo anno. Si spera (una logistica più ferrata. Maurizio Mur ENTUSIASMO SODDISFAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI PER IL SUCCESSO OTTENUTO L'À KERMESSE LA MARATONA HA PORTATO PIÙ DI DUEMILA ATLETI DA TUTTA ITALIA -tit_org-

SOLIDARIETA'**Norcia - San Pellegrino: un centro civico grazie ai soldi dei podisti***[Redazione]*

- NORCIA - PODISMO e solidarietà corrono a braccetto. A testimoniare quanto accaduto domenica a San Pellegrino di Norcia per merito del 142esimo Nucleo di Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri di Perugia e dell'associazione sportiva podistica Ronda Ghibellina. I rappresentanti delle due associazioni si sono infatti recati a San Pellegrino di Norcia, considerato finora zona rossa dopo le prime scosse sismiche dello scorso 24 agosto, e dopo le scosse successive di ottobre, donando la somma di 4700 euro raccolti domenica 29 gennaio in occasione della Ronda Ghibellina, trail di 44 km che si è svolto a Castiglion Fiorentino e che SOLIDARIETÀ^ San Pellegrino: un centro civico grazie ai soldi dei podisti ha visto al via 750 atleti. I podisti hanno consegnato la loro offerta e effettuato altre donazioni che hanno portato a raccogliere una somma consistente per aiutare la gente di San Pellegrino. I proventi saranno infatti destinati alla realizzazione di una struttura in legno che ospiterà il centro civico. La struttura sarà provvista di un bar, un locale cucina dispensa, servizi igienici e uno spazio polifunzionale per la ricreazione, lo svago e la socializzazione. L'intento è quello di dar vita ad un punto di riferimento e di ritrovo, una sorta di piazz-a pubblica per agevolare la rinascita della vita di paese. Oltre ad essere punto di incontro per il quotidiano e per occasioni speciali, la struttura è anche pensata e progettata in modo da poter essere utilizzata come centro di prima accoglienza in situazioni di emergenza. Il gesto di solidarietà -tit_org-

Norcia - Il sogno del `villaggio-vacanze` Un rifugio anche per l'emergenza

[Patrizia Peppoloni]

n sogno del 'viUaggio-vacanze' Un rifugio anche per l'emergenza) Il progetto del centro sportivo piace al presidente del Coni, Malag ROBERTO Sbriccoli, presidente della Pro Loco di Campi di Norcia, sa bene che il progetto che coltiva è un sogno realizzabile solo a patto che si trovino i circa quattro milioni di euro che servono, ma va avanti lo stesso perché l'idea è oggettivamente buona e lui ci crede fino in fondo. Con in mano la 'piantina' di quello che potrebbe diventare una sorta di maxi-villaggio turistico-sportivo, convertibile in caso di emergenza in un centro di accoglienza attrezzato di tutto punto, Sbriccoli racconta la sua idea, già consegnata nella mani del presidente nazionale del Coni, Giovanni Malagò, che ha mostrato al riguardo interesse e considerazione. ANCHE perché ormai, con le chiese del territorio distrutte dal sisma, creare delle alternative per i turisti, nuovi motivi di appeal, è praticamente una necessità nel -NORCIA - breve e medio periodo. Il nostro progetto si chiama 'Back to Campi', ovvero ritorno a Campi e nasce dall'esigenza di riportare in paese i turisti. Quanti avevano qui la residenza estiva. Il progetto che abbiamo elaborato prevede aree dedicate agli amanti del campeggio, con piazzuole attrezzate per camper, roulotte e tende, con barbecue, sedute e servizi igienici. In aggiunta è previsto anche un villaggio di bungalow in legno con piscina, servizi e zona verde per i bambini. La zona più importante del complesso - aggiunge Sbriccoli - è quella sportiva, con struttura coperta polivalente, in acciaio e copertura in legno lamellare, per accogliere società sportive che praticano discipline diverse, dal calcetto al basket, dalla pallavolo al tennis. All'esterno della struttura sono previsti circa 100 posti auto. I vantaggi di questo progetto sono evidenti: riportare sul territorio la gente prima possibile, creare posti di lavoro per i giovani, avere a disposizione una struttura che possa accogliere società sportive per i ritiri in preparazione delle stagioni agonistiche. E poi c'è il fatto di avere a disposizione una struttura realizzata tenendo conto della collocazione in un territorio símico di 'classe A'. Il villaggio sarebbe un'area di protezione civile bella e pronta in caso di emergenza. Tutto il progetto è totalmente antisismico, con strutture in legno e acciaio. E' addirittura previsto un generatore ausiliario di corrente, che in caso di sisma garantirebbe l'energia elettrica. Al lavoro dunque, c'è molto da fare ma ne vale la pena. Patrizia Peppoloni ÑÀÈÐ1 IN La struttura accoglierebbe gli sportivi ma sarebbe utile anche alla protezione civile

Souvenir A Nero Morda Giovanni Coccia ha anche uno stand di souveir: Quelli che si vendono di più - dice - sono le palle di vetro e i magneti con scritto Norcia Il presidente Abbiamo confermato l'impegno assunto prima del sisma di insediarsi a Norcia - ha detto il presidente della Âãñ -, anche per onorare la vocazione alla mutualità. LA PERLA DEI SIBILLINI DISTRUTTA DAL TERREMOTO DEL 30 OTTOBRE E PRATICAMENTE DISABITATA NON CI SONO VIE DI ACCESSO IL PRESIDIO MILITARE A CASTELLUCCIO DI NORCIA FANNO VIGILANZA ANTISCIACALLAGGIO GLI ALPINI DELL'ESERCITO Nuova sede della Âãñ Oggi s'inaugura a Norcia La nuova filiale della Âãñ Spello e Bettona (nella foto il presidente, Massimo Meschinil, che sarà ospitata in un prefabbricato. -tit_org- Norcia - Il sogno del villaggio-vacanze Un rifugio anche per emergenza

Il dramma

Schianto in Valnerina Motociclista perde la vita = Ferentillo - Si schianta contro il guard-rail

Muore motociclista di 53 anni

A pagina 7 Ferentillo, l'incidente lungo la Valnerina. Ferito un altro centauro

[Redazione]

Il dramma SchiantoValnerina Motociclista perde la vita A pagina 7 Si schianta contro il guard-rail Muore motociclista di 53 anni Ferentillo, l'incidente lungo la Valnerina. Ferito un altro centauro -FERENTILLO- TRAGEDIA in Valnerina ien pomeriggio. Un motociclista di 53 anni di Spoleto è morto in un incidente stradale avvenuto all'altezza di Terna, nel comune di Ferentillo. L'uomo è deceduto sul colpo, in seguito alle gravissime ferite riportate nell'impatto con il guard rail. In base a quanto accertato dai carabinieri che hanno eseguito tutti i rilievi di routine in queste circostanze, il centauro era in sella a un'Aprilia 1000 che viaggiava in direzione Terni. Nei pressi di una curva a gomito, la moto è finita contro il guard rail. Dietro di lui sopraggiungeva un altro motociclista, un amico anche lui spoletino, che a sua volta è caduto dalla sua Bmw Gs, senza riportare conseguenze gravi ma urtando il compagno che si trovava già a terra. LE INDAGINI dei militari e l'autopsia che sarà effettuata sul corpo del 53enne dovranno accertare se sia deceduto a causa dell'impatto con il guard-rail (è questa l'ipotesi ritenuta più probabile dagli investigatori dopo tutti gli accertamenti) o dopo l'impatto con l'altro motociclista. Purtroppo i soccorsi del 118 si sono rivelati inutili: gli addetti del servizio di emergenza non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del 53enne spoletino in seguito ai diversi traumi riportati (e riscontrati dai medici). L'altro centauro, anche lui di Spoleto, 54 anni, è stato condotto dal 118 al Pronto soccorso di Terni. IL CENTAURO trasportato all'ospedale di Terni - si legge in una nota diffusa nel tardo pomeriggio dal Santa Maria - ha riportato alcune contusioni. Sebbene non siano ancora ultimati gli accertamenti diagnostici le sue condizioni, al momento, non sembrano preoccupanti. SUL L'uomo sull'altra moto ha urtato la vittima S'indaga sulla dinamica 'SS 'SSSS Si - a i -tit_org- Schianto in Valnerina Motociclista perde la vita - Ferentillo - Si schianta contro il guard-rail Muore motociclista di 53 anni

NARNI IL SOCCORSO ALPINO IN AZIONE**Narni - Anziano cade nel dirupo***[Redazione]*

IL SOCCORSO ALPINO IN AZIONE Anziano cade nel dirupo -NARNI- NELLA TARDA mattinata di ieri nelle montagne intorno a Narni, nei pressi di Santa Lucia, un anziano di 72 anni è scivolato in un burrone, infortunandosi, durante una escursione che stava compiendo con altre persone. Sono stati proprio i compagni a dare l'allarme: hanno chiamato il 118, dal quale è partita la richiesta di intervento al Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. Una decina dei suoi tecnici è intervenuta sul luogo dell'incidente insieme all'elisoccorso con a bordo un'anestetista rianimatore e un tecnico di elisoccorso del Sasu, oltre a personale sanitario ed ai vigili del fuoco. IL 72ENNE infortunato ha atteso l'arrivo dei soccorsi in una zona impervia e difficilmente raggiungibile: una volta arrivati sul posto i soccorritori, come sottolineano dal Soccorso alpino, gli hanno prestato le prime cure e hanno predisposto la zona per poi sentire l'intervento dell'elisoccorso. Una volta recuperato l'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Terni. L'uomo spiegato dal Santa Maria - è policonfuso, le sue condizioni ne sembrano gravi, ma sono ancora in corso gli accertamenti diagnostici. I -tit_org-

LA STORIA LO SGOMBERO IN VIA BARDAZZI NON E MAI STATO ESEGUITO

"Il mio appartamento è occupato da tre anni e ci pago pure le tasse

^

[M.v.]

LA STORIA LO Ø VIA È "Il mio appartamento è occupato da tre anni e ci pago pure le tasse È L'OCCUPAZIONE dimenticata. Quella di cui ti scordi perfino l'esistenza. E che ti fa dire che non tutte le occupazioni sono uguali: il palazzo dei Gesuiti di via Spaventa occupato dai primi dell'anno è regolarmente sotto i riflettori, è stato oggetto di ripetuti vertici in prefettura, lo stabile di via Bardazzi a Novoli, di proprietà della famiglia Vannucci, archiviato e chiuso in un cassetto da 2 anni e mezzo. È una storia che va avanti dall'8 giugno del 2014e che mi è costata già 1 Ornila euro tra perdite e riparazione del tubo dell'acqua. Oltre all'Imu s'intende, che nonostante gli annunci del Comune ho dovuto pagare, racconta amareggiata Barbara Vannucci. Di professione fa l'avvocata. Ma non gli è valso a niente: Ho scritto decine di lettere chiedendo di riavere lo stabile, Û chiesto incontri al sindaco Nardella, l'assessore Funaro, al questore e naturalmente al prefetto Alessio Giuffrida. Ma nessuno mi ha ricevuto, racconta. Solo il vecchio questore, una volta. Poi il silenzio.bello è che sullo stabile di via Bardazzi, occupato da due anni e mezzo da circa 70 persone, donne e bambini in clusi, pende da un bei po' l'ordinanza di sgombero firmata dal magistrato: Ð provvedimento porta la data del 17 giugno 2014, poco dopo l'avvenuta occupazione, tiene a dire l'avvocata Vannucci. Da due anni e mezzo quell'ordinanza è disattesa. Che fine ha fatto? Perché il prefetto Giuffrida non ha dato seguito a quel provvedimento? E perché nessuno in Comune ha ritenuto di accettare le richieste d'incontro fin qui avanzate? Quella di via Bardazzi fa parte dell'elenco degli sgomberi, ci si limita a dire. Perché però ci sia rimasto da due anni e mezzo nessuno lo spiega. Nonostante lo stesso prefetto Giuffrida, proprio nei giorni caldi dell'occupazione del palazzo dei Gesuiti, aveva annunciato di voler ripristinare la legalità. Di procedere cioè ad un azzeramento degli sgomberi esistenti in città. Non riusciamo a rientrare nella disponibuità dell'immobile. Eppure le condizioni in cui vivono gli occupanti sono a dir poco rischiose, tra fili scoperti e rischi d'incendio, dice Vannucci. Precisando di continuare a pagare le bollette dell'acqua e anche quelle del riscaldamento, perché gli impianti sono condominiali e al piano inferiore di quello occupato c'è la pensione Movida, che non certo non può sospendere l'attività per colpa dell'occupazione. Un senso di impotenza domina ormai la famiglia Vannucci: Possibile che la mia occupazione sia stata dimenticata? Pago le tasse, pago tutto quello che c'è da pagare ma in cambio cosa mi danno? Neppure mi ricevono. Faccio l'avvocato e devo continuare a farlo ma dico la verità, in questo Stato di diritto ormai non credo più. Ai piani superiori dello stabile vivono alcune famiglie ma neppure loro sono state ascoltate. (m.v.) "Ne il prefetto ne il sindaco ne il questore accettano di incontrarmi. Sono avvocatata ma non credo più nella giustizia" IL MOVIMENTO Il leader del Movimento di lotta per la casa Lorenzo Bargellini Accanto l'immagine di uno dei tanti edifici occupati a Firenze dove trovano rifugio spesso extracomunitari e sfrattati -tit_org-

Anche il terremoto diventa meno amaro

Dalla sfide Richter-Mercalli ai tanti Sant'Emidio. Si ironizza su sisma e nevone

[Redazione]

Anche il terremoto diventa meno amaro Dalla sfide Richter-Mercalli ai tanti Sant'Emidio. Si ironizza su sisma e nevone IL SISMA, prevedibilmente tra i temi più gettonati, ma anche l'abbondante nevicata che ha messo in ginocchio il Piceno nel mese scorso, la politica, locale e internazionale, i varchi ed i personaggi della città. Il primo atto del Carnevale ascolano non ha risparmiato nulla e nessuno. Ed è riuscito tramite i suoi protagonisti ad ironizzare anche sul terremoto, che ha messo davvero a dura prova la città e gli ascolani. Ed infatti ieri c'è stato chi ha inscenato una sfida tra la scala Mercalli e la scala Richter per stabilire la magnitudo esatta delle scosse, ma anche chi si è proposto per celebrare la messa a domicilio visto che molte chiese ascolane sono state chiuse in seguito al sisma. Tanti anche i Sant'Emidio, il patrono della città protettore del terremoto. Uno di loro, però, vorrebbe tornare a Treviri visto che il Duomo non è stato riaperto. Hanno preso invece spunto da uno dei film più belli del cinema italiano, 'Non ci resta che piangere' con Massimo Troisi e Roberto Benigni, i protagonisti del gruppo fisso in piazza del Popolo 'Pure li varche... non ci resta che piangere': i varchi cittadini, naturalmente, il loro bersaglio. Regno dei gruppi fissi piazza Arringo dove a contendersi il palcoscenico sono stati quelli storici più numerosi del Carnevale ascolano. Il gruppo del 'Laboratorio Minimo Teatro' quest'anno ha acceso i riflettori su ponte di San Filippo con 'Se lu ponte vnò rraprì lu leone deve resalì', quello che vede tra i suoi componenti il presidente dell'associazione 'Il Carnevale di Ascoli', Alessandro Spadea, ha invece portato al centro della scena via Murri di Piazza Immacolata. Ma la piazza del Municipio ha ospitato anche l'ironia del gruppo '50 sfumature di Guido' e di quello dal titolo 'Ascoli p' larghe e p' lunghe'. Le. D2 Giulietta! Ma quale crisi? Ascoli è la città della felicità: se magna, se beve e se tromba! Â 13 ITINERANTI Non c'è trippa per varchi (Tutte le foto Lobobgnese) OMNIA BONA 22 Brandozzi e la mamma danno i numeri OMNIA BONA 12 Se sterate lu vracce OMNIA BONA 18 Speedy speedy clown OMNIA BONA 30 Se la nepote vuo' accundenda' pure Nonna se deve maschera' -tit_org-

Unici = La città ride per il pienone: Centro affollato e boom di presenze. Castella imita

Centro affollato e boom di presenze. Castelli imita

[Redazione]

La città ride già il pienone: Centro affollato e boom di presenze. Castelli imita di LORENZA NÀÐÐÅØ ASCOLI È TORNATA a sorridere. Anche del terremoto. Grazie al suo Carnevale. Unico ed inimitabile. E che ieri ha dato il meglio di sé con una domenica da record in termini di presenze, fin dal mattino. Complice anche la bella giornata di sole dopo un sabato piovoso, migliaia sono state le persone che hanno invaso il cuore delle 'cento torri'. Chi per dare vita e chi per assistere al più divertente spettacolo dell'anno, quello carnascialesco. E se di spettatori ce ne erano davvero tanti (anche da fuori città e da fuori regione), tante sono state anche le macchiette, i gruppi storici, le sin gole maschere, i bambini in maschera, iscritti e non al concorso, che hanno deciso di portare la loro allegria e genialità in piazza per tutta la giornata. Tra i protagonisti, per la prima volta, anche il sindaco Castelli, che ha portato in scena la parodia di se stesso con 'Lu sinneche è Å Asculà. Chi la vó cotta e chi la vó cruda'. Il primo cittadino, con tanto di fascia tricolore e con in mano due vassoi, uno con dentro un pollo crudo ed uno con dentro un pollo cotto, ha ironizzato sulle reazioni degli ascolani alle scelte dell'amministrazione comunale. Scelte, dalla sosta gratuita durante il periodo natalizio, alla navetta gratuita, alla messa in sicurezza dello stadio piuttosto che delle scuole, che a quanto pare non riescono a mettere mai d'accordo tutti i cittadini. E a proposito di stadio, il veterano del Carnevale ascolano Marco Regnicoli, con 'Me bagnava prima, me bagn' pure mò', ha vestito i panni di un tifoso deluso ed arrabbiato: dopo anni di curva sud, proprio quest'anno che aveva deciso di comprare l'abbonamento per la tribuna coperta per non bagnarsi quando piove, spendendo anche una cospicua somma, è stato 'vittima' della decisione del Comune di togliere la copertura in seguito al terremoto. Brillante come sempre una delle vincitrici del concorso mascherati. CENTRO DESERTO LUIGIA ROSSI BRUNORI HA PORTATO IN SCENA TU A LU CENTRE DAVENÌ NÅ FALLO REBBEVÌ OMNIA BONA ILa morra OMNIA BONA 33 Auao! SanfEmiddie une e ddo! -tit_org- Unici - La città ride per il pienone: Centro affollato e boom di presenze. Castella imita

AGGIORNATO Unici = La città ride per il pienone: è un carnevale da record

Centro affollato e boom di presenze. Castelli imita

[Lorenza Cappelli]

La città ride per il pienone: Centro affollato e boom di presenze. Castelli imita è un Carnevale da record se stesso e ironizza su parcheggi, scuole e stau ài LORENZA NÀDDÀØ ASCOLI E TORNATA a sorridere. Anche del terremoto. Grazie al suo Carnevale. Unico ed inimitabile. E che ieri ha dato il meglio di sé con una domenica da record in termini di presenze, fin dal mattino. Complice anche la bella giornata di sole dopo un sabato piovoso, migliaia sono state le persone che hanno invaso il cuore delle 'cento torri'. Chi per dare vita e chi per assistere al più divertente spettacolo dell'anno, quello carnascialesco. E se di spettatori ce ne erano davvero tanti (anche da fuori città e da fuori regione), tante sono state anche le macchiette, i gruppi storici, le sin- gole maschere, i bambini in maschera, iscritti e non al concorso, che hanno deciso di portare la loro allegria e genialità in piazza per tutta la giornata. Tra i protagonisti, per la prima volta, anche il sindaco Castelli, che ha portato in scena la parodia di se stesso con 'Lu sinneche è ã Asculà. Chi la vó cotta e chi la vó cruda'. Il primo cittadino, con tanto di fàscia tricolore e con in mano due vassoi, uno con dentro un pollo crudo ed uno con dentro un pollo cotto, ha ironizzato sulle reazioni degli ascolani alle scelte dell'amministrazione comunale. Scelte, dalla sosta gratuita durante il periodo natalizio, alla navetta gratuita, alla messa in sicurezza dello stadio piuttosto che delle scuole, che a quanto pare non riescono a mettere mai d'accordo tutti i cittadini. E a proposito di stadio, il veterano del Carnevale ascolano Marco Regnicoli, con 'Me bagnava prima, me bagn' pure mò', ha vestito i panni di un tifoso deluso ed arrabbiato: dopo anni di curva sud, proprio quest'anno che aveva deciso di comprare l'abbonamento per la tribuna coperta per non bagnarsi quando piove, spendendo anche una cospicua somma, è stato 'vittima' della decisione del Comune di togliere la copertura in seguito al terremoto. Brillante come sempre una delle vincitrici del concorso mascherato degli anni passati, Luigia Rossi Brunori che, con indosso decine di cartelli con scritto affittasi, ha puntato il dito contro chi preferisce il centro commerciale al centro storico per il passeggio, determinando la desertificazione di quest'ultimo e la chiusura di numerose attività. Tu a lu centre da venì pe fallo rebbèvi', il nome della sua maschera. Grande ritorno tra i partecipanti al concorso, dopo qualche anno di assenza, per Umberto Parissi che con 'Io sto a Cannes' ha vestito i panni di chi si gode la vita, come un ipotetico Gianluca Vacchi. Immane, poi, il duo formato da Roberto Sermarini e Gianluca Iachetti in 'Vatte vie mesco, che me francete li presdiutte', così come quello formato da Lucio Sermarini e Alessandro Bono che hanno portato in scena un detto sempre valido, 'tra mogghie e marite ne mette leu dite', e da Giovanni Massi e Vincenzo Mari, il primo nei panni della montagna che insegue il secondo che, invece, vuole andare al mare. IL CENTRO DESERTO LUIGIA ROSSI BRUNORI HA PORTATO IN SCENA TU A LU CENTRE DAVEN'I PE FALLO REBBEVÌ COPPIA ESILARANTE IL DUO FORMATO DA ROBERTO SERMARINI E GIANLUCA IACHETT1 IN VATTE VIE MESCO IL TIFOSO ARRABBIATO MARCO REGNICOLI IN ME BAGNAVA PRIMA, ME BAGN PURE MO, DOPO LA DECISIONE DI COMPRARE L'ABBONAMENTO IN TRIBUNA IL SINDACO Casteili interpreta se stesso in 'Chi la vò cotta e chi la vò cruda* ÑI Tereme annanz 2 ITINERANTI Li pettegole asculane A4 ITINERANTI Acquasanta Tenne: mo' seme tutt... E' rrevate Å ngenu'!l A9 ITINERANTI E mmo' ttacchettev al Tramp OMNIA BONA ILa morra OMNIA BONA 3 3 Auao! Sant'Emiddie une e ddo! -tit_org- AGGIORNATO Unici - La città ride per il pienone: è un carnevale da record

Sul sito

[Redazione]

Più viste Più Lette Oli video hot messo in rete che spopola sul web. La video-denuncia di Elisabetta in cui spiega le sue ragioni in un video di nemmeno due minuti, diffuso attraverso il suo profilo Facebook. O Si addormenta al volante e si schianta contro il pilone di un ponte dell'A14. L'incidente a San Marco alle Paludi, nel Fermano. Grave la donna, una fermana di 49 anni. Vaffa... in diretta su Rai3, la telefonata imbarazza Elisa Isoardi. E' quanto accaduto durante una puntata di Tempo&Denaro, trasmissione su diritti e consigli ai consumatori in onda su Rai1. È Incendio pauroso al centro commerciale, 50 vigili del fuoco sul posto, allarme nube tossica. Il rogo al Parco Stella di Oderzo. Evacuati anche i clienti di un ristorante. Sesso allo sportello del bancomat, il video finisce su twitter: "Ecco chi sono". I clienti in fila per usare il bancomat sono stati costretti ad aspettare che la coppia terminasse di fare sesso. Identificato l'albanese in coma. Il carabiniere indagato: Non avevo mai sparato. Il colpo di pistola partito mentre tentavo di evitare di essere investito ha centrato un giovane in fuga. -tit_org-

- Terremoto, il Sindaco di Penne: "se verremo lasciati fuori dal cratere significherà morte clinica" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, il Sindaco di Penne: se verremo lasciati fuori dal cratere significherà morte clinica A cura di Peppe Caridi 26 febbraio 2017 - 13:17 [emergenza-neve-abruzzo-rigopiano-soccorritori-penne-22-640x427] La Presse/Mario Sabatini Se la Città di Penne non dovesse entrare nel cratere sismico, significherebbe decretarne la morte clinica. Lo afferma il sindaco di Penne, Mario Semproni, che torna a chiedere a Governo e Regione Abruzzo l'inserimento del Comune di Vestino nella nuova perimetrazione del cratere sismico. La correlazione tra maltempo e sisma del 18 gennaio è stata devastante per Penne, ha provocato danni e crolli ovunque nel centro storico e 30 persone sono state evacuate dalle loro abitazioni, abbiamo stalle e capannoni commerciali inagibili, strade franate, smottamenti pericolosi che stanno interessando diverse aree del territorio comunale come Collalto e Mallo, ma soprattutto abbiamo due immobili scolastici sgomberati. Lo ripeto: siamo in ginocchio. Semproni aggiunge che il tessuto produttivo vestino si è sgretolato a causa del combinato disposto di crisi economica e maltempo, a cui dobbiamo aggiungere la riorganizzazione aziendale della Brioni Roman Style che ci tiene tutti col fiato sospeso. Il Comune di Penne rischia anche il dissesto finanziario: A causa degli interventi di somma urgenza attivati per i danni legati a maltempo e per le consistenti spese assunte per garantire la macchina dei soccorsi impegnata nella tragedia di Rigopiano incalza il sindaco Mario Semproni: rischiamo ora il dissesto finanziario dell'ente. Non ci sono più risorse disponibili in bilancio per assicurare gli interventi e i servizi alla comunità. Penne conclude il primo cittadino: deve essere inserito nel cratere sismico; siamo il Comune che ha pagato di più, in termini finanziari, le conseguenze delle calamità naturali di gennaio.

- Dopo terremoti e maltempo in Abruzzo boom di furti nei borghi: svaligiata metà delle case in paesino dell'Aquilano - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Dopo terremoti e maltempo in Abruzzo boom di furti nei borghi: svaligiata metà delle case in paesino dell'Aquilano. Alle tante emergenze che l'Abruzzo è costretto ad affrontare in queste settimane, tra il sisma, il maltempo, il dissesto idrogeologico, se ne aggiunge una nuova. A cura di Filomena Fotia 26 febbraio 2017 - 16:07 [furto-in-casa1]. Alle tante emergenze che l'Abruzzo è costretto ad affrontare in queste settimane, tra il sisma, il maltempo, il dissesto idrogeologico, se ne aggiunge una nuova: ondata di furti che si stanno verificando in alcuni piccoli centri poco abitati durante l'inverno. A sollevare la questione è stato il Consigliere regionale Leandro Bracco che sollecita iniziative concrete per contrastare il fenomeno, concentrato soprattutto nei piccoli e piccolissimi borghi. Il caso più clamoroso ha spiegato Bracco si è verificato in un paesino dell'Aquilano, con una popolazione di 125 residenti, di cui solo un ottantina effettivamente presenti 365 giorni l'anno. Il paese in questione è San Benedetto in Perillis, situato a pochi minuti da Popoli, un borgo di origine medievale in parte spopolatosi a seguito del terremoto del 2009. Nelle ultime settimane ha riferito il consigliere si è registrata una notevole ondata di furti nelle abitazioni: i ladri hanno colpito quasi la metà delle 50 case abitate, così come riferisce il sindaco di San Benedetto, Gianfranco Sirolli. La situazione è divenuta ormai insostenibile per gli abitanti. Continua Bracco che addirittura stanno pensando di promuovere ronde spontanee. Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine con pattugliamenti h24 nelle zone interessate dai furti la situazione non migliora. E allora sarà il Consiglio regionale nella prossima riunione ad occuparsi dell'intera vicenda grazie all'interrogazione in questione, che sta trovando tanta attenzione e solidarietà. Anche perché, a detta di molti, il fenomeno, sia pure di dimensioni differenti da zona a zona, si è accentuato in tanti altri piccoli centri soprattutto dopo i recenti terremoti.

- Terremoto Centro Italia, vescovo: Assisi toccata da cattiva informazione - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, vescovo: Assisi toccata da cattiva informazione"Assisi non è stata toccata dal terremoto, e per questo dobbiamo davvero ringraziare il Signore"A cura di Filomena Fotia26 febbraio 2017 - 16:44[assisi] Assisi non è stata toccata dal terremoto, e per questo dobbiamo davvero ringraziare il Signore. Purtroppo Assisi è stata toccata dalla cattiva informazione: lo ha dichiarato il vescovo di Assisi in un'intervista rilasciata a Radio Vaticana. Un'informazione generica sul terremoto in Umbria ha prodotto delle paure in realtà infondate, e noi in questi mesi stiamo riscontrando un calo della partecipazione dei pellegrini e dei turisti. Ma, grazie a Dio Assisi è stata risparmiata e quindi ci si può venire tranquillamente.

Vescovo, su Assisi cattiva informazione - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 26 FEB - "Assisi non è stata toccata dal terremoto,e per questo dobbiamo davvero ringraziare il Signore. Purtroppo Assisi è statatoccata dalla cattiva informazione": lo ha detto il vescovo di Assisi,monsignor Domenico Sorrentino, in un passaggio di una sua intervista rilasciataa Radio Vaticana. Secondo il presule assisano, "un'informazione generica sul terremoto inUmbria ha prodotto delle paure in realtà infondate, e noi in questi mesi stiamoriscontrando un calo della partecipazione dei pellegrini e dei turisti. Ma,grazie a Dio - ha concluso il vescovo - Assisi è stata risparmiata e quindi cisi può venire tranquillamente".

Terremoto, Coldiretti: il Papa compra pecorino, roveja e farro

[Redazione]

pubblicato il 26/feb/2017 12:16 Sono prodotti salvati dalle macerie rimasti senza mercato facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 26 feb. (askanews) - Dal pecorino di Amatrice di Antonio Aureli titolare di un allevamento con azienda biologica e caseificio con 400 pecore ai legumi storici farro e roveja recuperati dalle coltivazioni da Sandro Severini a Norcia da dove vengono anche le eccellenze casearie di Giustino Graziosi e Giuliano Cetorelli, sono solo alcuni degli agricoltori e degli allevatori che hanno accolto con gioia e sorpresa la visita dell'Elemosineria Apostolica che su indicazione del Papa ha acquistato prodotti alimentari tipici delle aree colpite dal terremoto che sono stati distribuiti a diverse mense caritative della città di Roma per la preparazione dei pasti donati quotidianamente alle persone bisognose e senza fissa dimora. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare che il gesto del Santo Padre è un messaggio di grande incoraggiamento che aiuta a tenere alto il morale di una comunità ferita che non si vuole arrendere ma anche un invito a ricordare che il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti che è importante sostenere concretamente affinché la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in questa zona significa soprattutto cibo e turismo. "La delegazione pontificia - ha spiegato Antonio Aureli di Amatrice - ha comprato dieci forme del nostro pecorino. Si sono informati sulle nostre difficoltà, gli ho spiegato che qui lavoriamo soltanto il nostro latte e alla fine della visita, prima di andare via, i sacerdoti hanno impartito la benedizione al personale e al bestiame". Aureli - precisa la Coldiretti - non ha mai interrotto la sua attività di produzione, nonostante le scosse abbiano causato un forte calo della produzione di latte a causa dello stress cui è stato sottoposto il bestiame dallo scorso agosto ad oggi". (Segue)

Inchiesta sul terremoto: indagati il sindaco di Accumoli e l'ex vescovo di Rieti

[Redazione]

"Imperizia, superficialità e negligenza". Sono queste le motivazioni che hanno portato all'iscrizione nel registro degli indagati del sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, dell'ex vescovo di Rieti Delio Lucarelli, dell'imprenditore Marzio Leoncini e di altre dodici persone. L'inchiesta della procura di Rieti aveva aperto un'inchiesta sul terremoto del 24 agosto che aveva provocato il crollo della torre campanaria e della caserma dei carabinieri ad Accumoli, piccolo comune della provincia di Rieti, nel Lazio. Quindici indagati a vario titolo. Il sisma provocò la morte di undici persone. Secondo quanto riporta Il Mattino, nel registro degli indagati sarebbero iscritti anche il figlio di Leoncini, Diego, l'ingegnere Matteo Buzzi, l'architetto Maurizio Biscemi e l'ingegnere amatriciano Ivo Carloni. Le accuse variano dal disastro colposo, all'omicidio colposo alla truffa ai danni dello Stato. I crolli del campanile e della caserma dei carabinieri. L'inchiesta dei pm è partita subito dopo la tragedia. Il campanile della chiesa di Accumoli era stato ristrutturato ma poi crollò su una casa e provocò la morte di padre, madre e due figli. Anche la Torre Civica medioevale del paese (90 mila euro di spese per i lavori) franò in parte. E poi la caserma dei carabinieri. "Dopo il sisma del 1997 si decidono lavori da 150 mila euro. Ditta: Impretekna. Le carte dicono che i lavori sono andati a buon fine. Invece il comandante della caserma si è salvato solo per un caso", scrisse Il Fatto Quotidiano. 26 febbraio 2017. Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vescovo, su Assisi cattiva informazione

[Redazione]

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 26 FEB - "Assisi non è stata toccata dal terremoto, e per questo dobbiamo davvero ringraziare il Signore. Purtroppo Assisi è stata toccata dalla cattiva informazione": lo ha detto il vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, in un passaggio di una sua intervista rilasciata a Radio Vaticana. Secondo il presule assisano, "un'informazione generica sul terremoto in Umbria ha prodotto delle paure in realtà infondate, e noi in questi mesi stiamo riscontrando un calo della partecipazione dei pellegrini e dei turisti. Ma, grazie a Dio - ha concluso il vescovo - Assisi è stata risparmiata e quindi ci si può venire tranquillamente". 26 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook